



LICEO STATALE "SANDRO PERTINI"

Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane (con Opzione Economico-Sociale)

Liceo Musicale e Coreutico – Sez. Musicale

Via C. Battisti 5, 16145 Genova - Corso Magenta, 2 A. 16125 Genova

Tel. 010313824 - Fax 010315428

Cod. Fisc. 80041570104 - C.M. GEPM04000P

email: info@liceopertini.gov.it - www.liceopertini.gov.it

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(POF)
2014 - 2015**

PREMESSA	3
1.1. Il contesto sociale, economico e culturale	4
1.2. I bisogni formativi emergenti	5
2. AREA PROGETTUALE	7
2.1. Individuazione delle priorità dell'Istituto	7
2.2. Dall'analisi all'azione: le finalità, gli obiettivi e le strategie metodologiche	7
2.2.1. Le scelte educative	8
2.2.2. Gli obiettivi formativi generali	9
2.2.3. Gli obiettivi didattici trasversali	10
2.2.4. Le competenze pluridisciplinari	11
c) <i>Settore storico-antropologico (competenze socio-culturali):</i>	11
2.2.5. Didattiche Disciplinari Orientanti	12
2.2.6. Attività culturali	13
2.3. Le scelte organizzative	13
2.3.1. Calendario e orario scolastico	13
2.3.2. L'Organizzazione interna	13
2.3.3. Strumenti e modalità di attuazione dell'offerta formativa	16
2.4. I quadri - orario e i profili di indirizzo	18
2.4.1. Liceo Linguistico	18
2.4.2. Liceo musicale e coreutico – Sezione musicale	20
2.4.3. Liceo delle Scienze Umane	22
2.4.3.1. Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale	24
2.5. I progetti dell'a.s. 2014 - 2015	26
2.5.1. Reti di scuole	26
2.5.2. Gli ambiti di intervento per il miglioramento dell'Offerta formativa	28
2.5.3. Piano annuale formazione e aggiornamento in servizio	39
A) Docenti	39
3. AREA VALUTATIVA	40
3.1. Verifica e valutazione. Come verificiamo, come valutiamo	40
3.2. Autovalutazione dell'istituto	41
3.3. Valutazione organizzativa	42
Allegati	
CARTA DEI SERVIZI	44
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	46
Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	50
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	52
SCUOLA – FAMIGLIA - STUDENTI	52
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	56
SANZIONI DISCIPLINARI: SEQUENZE OPERATIVE E TITOLARI DEI PROVVEDIMENTI	62
REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	67

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato, con integrazioni e modifiche, dal Collegio dei docenti in data 13.11.2014. È stato adottato dal Consiglio di Istituto in data 02.12.2014

PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che annualmente precisa l'identità strutturale, organizzativa e formativa della Scuola. In esso vengono delineati i progetti didattici, curricolari ed extracurricolari in atto e tutto quello che caratterizza l'Istituto di fronte alla collettività.

La strutturazione di questo documento:

- tiene conto degli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi a livello nazionale;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche.

Nato nel 1995 dalla fusione tra due storici istituti magistrali, il "Pertini" è un nome che ormai ha abbandonato la dimensione della "novità" e si è affermato da anni nella scena scolastica genovese.

Sono ancora noti gli istituti che lo hanno originato, il "Manzoni" (quartiere di Albaro), divenuto, dopo la fusione, la Sede principale dove si trovano gli Uffici di Presidenza e di Segreteria, e il "Lambruschini" (quartiere di Castelletto), che caratterizza la seconda sede attuale di attività didattiche: essi sono stati per molti anni l'asse portante della formazione in senso didattico - pedagogico nella nostra città.

Con l'avvio della riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado, sancita dal D.P.R. 89/2010, dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto assume la denominazione di LICEO, in quanto tutte le classi e gli indirizzi appartengono al sistema dei Licei disegnato dalla riforma: Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane – opzione economico sociale, Liceo musicale e coreutico – Sezione Musicale.

In questo anno scolastico 2014 – 2015 questo sistema giunge a compimento con il raggiungimento del ciclo completo (dal primo al quinto anno) per tutti gli indirizzi.

Il presente documento descrive l'offerta formativa dell'Istituto attraverso un'analisi dell'area ricognitiva (Prima parte: il contesto e i bisogni formativi emergenti), di quella progettuale (Seconda Parte: individuazione delle priorità, curricoli, strategie metodologiche e organizzative, progetti), per concludere con l'area valutativa (Terza parte: competenze degli alunni, valutazione dell'istituto, bilancio sociale).

1. IDENTITÀ, ESIGENZE E RISORSE DEL TERRITORIO

Intitolato all'ottavo Presidente della Repubblica Italiana, in carica dal 1978 al 1985, l'*Istituto Magistrale S. Pertini* di Genova è stato istituito nel 1995, in seguito alla fusione dell' Istituto Magistrale Statale Alessandro Manzoni, già presente a Genova dal 1934, con l'istituto Raffaello Lambruschini, la cui nascita si fa risalire ai primi anni del Novecento. Le origini ottocentesche dell'Istituto sono testimoniate dalla struttura conventuale del plesso di Corso Magenta con annesso un fondo archivistico di sicuro interesse: il documento più antico è un registro generale della Scuola Normale Femminile di Genova (1862 - 1863) poco dopo che la piemontese legge Casati del 1859, estesa gradualmente a tutto il Regno d'Italia, affidava la formazione dei maestri alla scuola normale triennale.

1.1. Il contesto sociale, economico e culturale

Nella sede di Via Cesare Battisti, situata nel quartiere residenziale di Albaro, sono attualmente presenti tutti gli indirizzi di studio. La struttura non presenta barriere architettoniche, è completa di doppio ascensore, palestra ed ampio cortile esterno.

La sede di C.so Magenta, situata nel quartiere residenziale di Castelletto, è accolta nello storico plesso dell'ex Istituto Magistrale Lambruschini ed attualmente ospita corsi dell'indirizzo Scienze Umane e, da questo anno scolastico, dell'indirizzo Scienze umane – Opzione economico sociale. La struttura, ristrutturata e priva anch'essa di barriere architettoniche, è articolata su due piani, con aule silenziose e ben esposte e con ampi giardini.

Le sedi, dotate entrambe di laboratori e palestre, sono situate in posizioni privilegiate, centrali e servite adeguatamente dal trasporto pubblico (linee di collegamento urbane ed extraurbane, con possibilità di interscambio con il trasporto ferroviario).

L'odierna proposta formativa richiama un'utenza proveniente sia dai quartieri limitrofi alle due sedi e dagli altri quartieri cittadini, sia dalle riviere e dall'entroterra ligure.

Si tenga conto del fatto che i due plessi del Liceo sono ubicati in zone centrali, in un tessuto prevalentemente costituito da unità residenziali, ma non lontani dai maggiori centri economici, culturali e di ricerca presenti in città: Teatri, Musei, sedi Universitarie, associazioni e centri culturali di richiamo internazionale e strutture formative dell'alta formazione artistica e musicale (Conservatorio di Genova, Accademia Ligustica di belle arti) che offrono stimoli socio - culturali agli alunni, grazie a scambi organizzati e costanti.

Pur essendo il bacino di utenza diversificato, la scelta di un percorso liceale accumuna le famiglie e gli studenti che si riconoscono in una scuola aperta al territorio con le

opportunità formative in linea con una società fluida e complessa quale è quella in cui viviamo.

Le famiglie degli alunni provengono da realtà sociali eterogenee, ma tutte chiedono alla scuola di svolgere un ruolo forte dal punto di vista propositivo. Le famiglie scelgono il nostro Liceo su una base fiduciaria, riconoscendo il clima di serenità che lo contraddistingue, siglando così un patto formativo con la Scuola (dirigenza, insegnanti e personale ATA) per contribuire fattivamente al percorso formativo dei propri figli.

Sono frequenti i casi di famiglie che, avendo già nel passato avuto contatti e rapporti con la Scuola, riconoscono al nostro Istituto un ruolo positivo per la formazione, sia per la sua tradizione di ex Istituto Magistrale, sia per la più recente veste liceale articolata in un ampio ventaglio di indirizzi, aperta tanto alla forte e consolidata tradizione culturale come alla metodologia della ricerca - azione.

1.2. I bisogni formativi emergenti.

All'interno dell'offerta formativa cittadina il Liceo accoglie sia alunni che hanno già individuato un preciso percorso formativo, sia ragazzi e ragazze che, all'interno del variegato contesto attuale, necessitano di un ulteriore supporto orientante che, tramite le discipline presenti all'interno dei vari indirizzi di studio, li aiuti ad individuare le proprie competenze ed aspirazioni in vista dell'istruzione superiore post secondaria e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Rispondere alle esigenze formative in un periodo di difficoltà economica e finanziaria, in cui il mondo del lavoro lamenta una crisi profonda, rappresenta una sfida difficile e impegnativa. Peraltro, muoversi in questi settori all'interno del contesto metropolitano genovese lo è ancora di più; si pensi che la nostra città in pochi decenni ha abbandonato la sua decennale vocazione industriale per lanciarsi, da una parte in uno sviluppo ancora incompiuto dell'alta tecnologia e del terziario, dall'altro, in uno slancio, altrettanto limitato e mai articolato in modo progettuale significativo, sul versante culturale e turistico. Resta poi la grande risorsa portuale e del suo indotto che, anche chi si occupa di formazione, non può trascurare.

Da questo punto di vista la responsabilità e l'impegno delle agenzie formative divengono snodi fondamentali. Non solo per portare ragazzi a ragazze a raggiungere il titolo di studio, dato che il diploma secondario è oramai da considerarsi come il "ticket" minimo di accesso alla cittadinanza; si tratta anche di offrire quelle competenze chiave di cui in ambito internazionale si parla già da tempo: si pensi al quando europeo delle qualifiche (EQF) e alla Raccomandazione del 18.12.2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Occorre quindi saper coniugare il proprio patrimonio di conoscenze e di saperi, con le nuove richieste in

termini di competenze, senza contrapporre contenuti e strutture, ma armonizzandoli in un percorso e in un insieme di curricula che sappiano rispondere alle esigenze del domani.

Negli anni trascorsi il Liceo ha offerto una attenzione sempre maggiore ai bisogni degli studenti; la Scuola rileva periodicamente i bisogni formativi dell'utenza e l'adeguatezza degli strumenti formativi attraverso:

- Test di ingresso e verifiche periodiche;
- Consigli di classe aperti a tutte le componenti;
- Collegi dei docenti;
- Riunioni per dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro;
- Riunioni del Comitato dei genitori e del Comitato studentesco;
- Ricevimenti mensili delle famiglie, di cui tre all'anno con la presenza di tutti i docenti anche in orario pomeridiano;
- Materiale di autovalutazione dell'Istituto da somministrare a fine anno a tutte le componenti della scuola;
- Ricerche sperimentali diacroniche e sincroniche.

La pluralità degli indirizzi richiede l'articolazione di una offerta formativa ampia e flessibile, caratterizzata tuttavia da alcuni elementi strutturali, comuni, basilari e imprescindibili per tutti i percorsi.

Da parte delle agenzie del territorio (dall'Amministrazione regionale del Miur, all'Alta Formazione, dall'Università di Genova, agli Enti e associazioni di vario genere per arrivare anche al mondo imprenditoriale) emerge una forte richiesta di collaborazione con la Scuola, che vuole porsi come risorsa per la Comunità e non come sola e semplice erogazione di un servizio pubblico finalizzato all'apprendimento degli studenti.



La facciata della sede di Via Cesare Battisti

2. AREA PROGETTUALE

2.1. Individuazione delle priorità dell'Istituto

All'interno della complessità e dell'eterogeneità della situazione e del contesto in cui essa si colloca, appare importante definire alcune linee di priorità nell'intervento, in modo da poter definire obiettivi di azione e di gestione misurabili e poter valutare l'azione della Scuola, come peraltro prevede il nascente Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013).

L'individuazione di tali priorità è un compito dell'organo di indirizzo della Scuola (il Consiglio di Istituto), che ha individuato alcune aree, che sono costantemente ridefinite e precisate dal lavoro didattico ed educativo quotidiano:

- a. La coerenza comunicativa all'interno dell'ambiente educativo della scuola.
- b. L'attenzione ai bisogni formativi di ciascuno studente, in quanto persona, nella fase dell'accoglienza e nella programmazione individualizzata - personalizzata delle attività didattiche, fatti salvi gli obiettivi e gli standard di apprendimento previsti dalle Indicazioni ministeriali.
- c. L'individuazione delle cause che costituiscono ostacolo alla realizzazione del successo formativo e attivazione di interventi per la riduzione del rischio di dispersione e di abbandono scolastico.

Da queste indicazioni di massima delle priorità discendono gli interventi che, partendo dagli ordinamenti ministeriali e dalla *mission* dell'Istituto, e declinati secondo le esigenze dell'utenza e del contesto, si cerca di descrivere in questo documento.

2.2. Dall'analisi all'azione: le finalità, gli obiettivi e le strategie metodologiche

Lo sfondo di riferimento, cui il lavoro scolastico si ispira, in coerenza con le indicazioni nazionali ed europee, è dato dalla valorizzazione, dallo sviluppo e dal potenziamento delle competenze per l'apprendimento lungo l'arco della vita.

Il Liceo statale Sandro Pertini fonda la propria azione formativa e didattica sui principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e impronta il proprio insegnamento ai

VALORI DELLA RESPONSABILITÀ, DELLA LEGALITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ.

La centralità dello studente, e quindi l'attenzione al suo processo formativo, è un dato fondamentale dell'identità del Liceo, che si traduce in iniziative di orientamento, di aiuto e ascolto, di recupero e potenziamento di ogni alunno della scuola, al quale, nel contempo, si chiede una assunzione di responsabilità: nei confronti di se stesso

innanzitutto, per impegnarsi a migliorare, per conoscere e rispettare regole, norme e principi e, infine, per esprimere solidarietà in atti concreti anche gratuiti verso gli altri, all'interno e al di fuori della comunità scolastica.

Il Liceo Pertini, come scuola pubblica statale, riconosce tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino, capace di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea attraverso il dialogo e lo sviluppo di azioni volte alla diffusione di valori, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità innanzitutto verso l'ambiente naturale, anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono desunte dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

1. Comunicazione nella madrelingua: padroneggiare pienamente la lingua italiana.
2. Comunicazione nelle lingue straniere: utilizzare in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: utilizzare le procedure e i metodi di indagine propri del pensiero matematico e scientifico per leggere la realtà.
4. Competenza digitale: utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
5. Imparare ad imparare: utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile.
6. Competenze sociali e civiche: saper sostenere una propria tesi. Valutare criticamente le argomentazioni altrui. Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni. Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Leggere la realtà in modo critico. Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza (italiana ed europea).
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

2.2.1. Le scelte educative

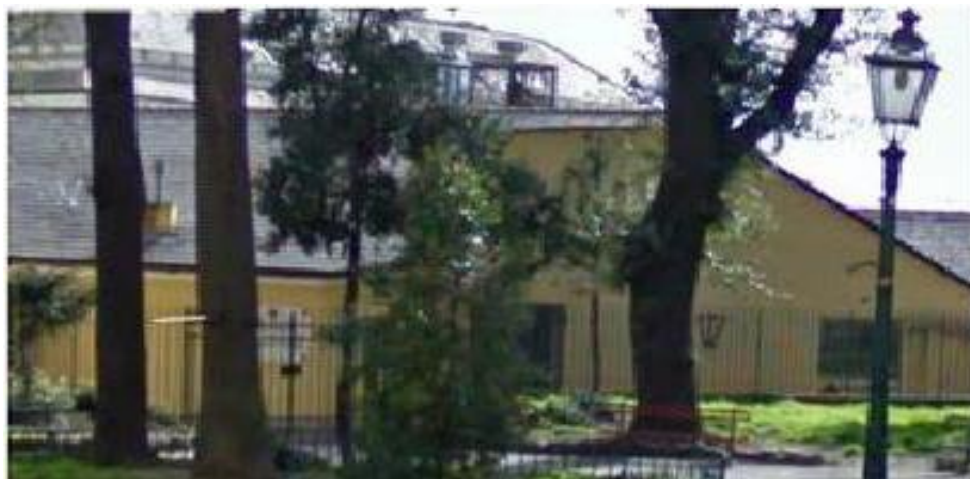
In base a quanto esposto fin qui, l'offerta formativa dell'Istituto assicura agli studenti:

- un'educazione per tutta la vita,

- un sistema formativo integrato.

L'educazione per tutta la vita è la capacità di fornire all'utenza una istruzione e una formazione per tutto l'arco dell'esistenza: gli studenti devono acquisire l'abilità cognitiva di imparare ad imparare.

Il progetto culturale dell'Istituto si propone di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie, sia nell'ambito dell'individuazione delle richieste e bisogni del territorio sia soprattutto in termini di offerta formativa generale.



L'ingresso della sede di Corso Magenta

2.2.2. Gli obiettivi formativi generali

È necessario far pervenire i giovani ad una maturazione complessiva della personalità con particolare riguardo agli aspetti seguenti:

- sviluppo di una coscienza etica;
- rispetto delle leggi fondate sulla Costituzione;
- consapevolezza critica dei modelli sociali e comportamentali;
- capacità di stabilire con gli altri (tutti) rapporti costruttivi, fatti di rispetto, solidarietà, razionalità;
- abitudine ad analizzare la realtà e ad interpretarla;
- conoscenza di se stessi, dei propri doveri e dei propri diritti, in vista di scelte ed azioni sempre più consapevoli ed autonome;
- abitudine al rispetto del bene comune e quindi, *in primis*, dell'ambiente naturale;
- abituare gli studenti a comunicare e a collaborare;
- abituare gli studenti a lavorare con diligenza, ordine e precisione;
- abituare gli studenti a cogliere e ad elaborare personalmente e criticamente le informazioni;
- abituare gli studenti a riconoscere e a rispettare la professionalità del capo d'Istituto, del personale docente e non docente.

2.2.3. Gli obiettivi didattici trasversali

- Cercare di coinvolgere l'interesse e suscitare la partecipazione criticamente attiva degli studenti, facendo sì che questi siano sempre informati sugli obiettivi propri del corso di studi e del lavoro didattico, attraverso uno sviluppo opportuno di potenzialità e d'inclinazioni;
- coltivare negli studenti tanto le facoltà d'intuizione quanto quelle logico-scientifiche, cercando di valorizzare le capacità di analisi e di sintesi, ma anche le doti di fantasia, creatività e senso estetico;
- far pervenire gli studenti a una visione unitaria del sapere, in cui conoscenze umanistiche e scientifiche si integrino e si completino;
- abituare gli studenti ad esprimersi in forma orale e scritta correttamente, chiaramente e adeguatamente;
- abituare gli studenti a leggere, comprendere e rielaborare;
- far acquisire un metodo di studio autonomo, efficace e razionale;
- creare nei giovani interesse e rispetto per il patrimonio culturale e artistico, rivolto sia alle arti figurative sia alla musica;
- abituare gli studenti ad utilizzare il linguaggio motorio come importante mezzo di comunicazione non verbale.

Conoscenze e competenze quindi si integrano reciprocamente.

Se è vero che non si può più pensare a soddisfare i bisogni formativi solo ed esclusivamente tramite aspetti contenutistici, è anche vero che le competenze senza contenuti sono vuote. Si tratta quindi di coniugare, come detto, i contenuti disciplinari agli obiettivi formativi che si traducano nello sviluppo di competenze generali spendibili nei percorsi di istruzione successivi e nel mondo del lavoro. Si può sintetizzare quanto detto nel seguente schema:

OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE GENERALI
A) Sapere critico	
Acquisizione di conoscenze aggiornate, documentate, approfondite, interrelate, aperte alla problematizzazione.	a) Capacità di utilizzazione pratica e contestualizzata delle conoscenze: 1. saper documentare, argomentare; 2. saper mettere in relazione ambiti di conoscenza; 3. saper esprimere valutazioni.

B) Intelligenza duttile	
<p>Acquisizione di mature e progressive abilità di comprensione di diversi codici e linguaggi.</p> <p>Sviluppo di abilità di uso personale ed efficace dei linguaggi verbali, non verbali e multimediali.</p> <p>Acquisizione di padronanza di metodi di analisi, indagine, organizzazione di dati, informazioni, conoscenze.</p>	<p>b) Capacità di utilizzazione pratica e contestualizzata di abilità operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saper condurre ricerche ed elaborare progetti in modo autonomo; 2. saper produrre documenti, anche in forma ipertestuale; 3. saper operare analisi e confronti tra sistemi di conoscenze, identificandone contiguità, affinità, differenze.
C) Learning ability	
<p>Acquisizione di abilità di studio specifiche nei diversi ambiti disciplinari e trasferibili ad altri ambiti.</p> <p>Sviluppo di interessi e motivazioni per la prosecuzione degli studi in settori identificati sulla base delle attitudini personali.</p>	<p>c) Capacità di utilizzazione pratica e contestualizzata di abilità di studio e di autorientamento culturale e professionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper riflettere sulle esperienze di studio/lavoro; 2. Saper aggiornare, approfondire, allargare la propria formazione iniziale.

2.2.4. Le competenze pluridisciplinari

a) Settore linguistico - letterario e dei linguaggi verbali, non verbali e multimediali (competenze comunicative)

- 1) Acquisizione di mature e progressive capacità di uso variato e contestualizzata di registri linguistici e codici comunicativi;
- 2) Sviluppo di capacità di decodifica, analisi ed interpretazione di testi, letterari e non letterari.

2) Settore scientifico-tecnologico (competenze logico-formali)

- 1) Padronanza nella individuazione ed utilizzazione dei criteri organizzatori di principi e strutture logico-formali;
- 2) Padronanza nella utilizzazione dei codici simbolici informatici.

c) Settore storico-antropologico (competenze socio-culturali):

- 1) Padronanza di metodologie di decodifica, analisi ed interpretazione dei fatti socio-culturali, in prospettiva diacronica e sincronica, con particolare attenzione alla contemporaneità.

- 2) Acquisizione dei contenuti principali (teorie, dottrine, lessico) delle discipline specifiche delle scienze umane.

d) Settore artistico – espressivo (competenze estetiche):

- 1) Padronanza nella fruizione dei codici simbolici delle arti figurative e della Musica;
- 2) Acquisizione di capacità creative sul piano delle idee e dei materiali.
- 3) Acquisizione della consapevolezza di espressione motoria, soprattutto dove il linguaggio verbale è deficitario.

2.2.5. Didattiche Disciplinari Orientanti

L'orientamento degli studenti nell'arco della scuola secondaria di secondo grado riveste una particolare importanza anche sul piano delle scelte di programmazione dei docenti dei diversi ambiti disciplinari.

La "didattica orientante" attuata dai docenti del Liceo "Pertini" risponde alle seguenti caratteristiche:

- a) considera le discipline d'insegnamento come mezzi privilegiati per acquisire conoscenze ed informazioni sulle caratteristiche più significative di stampo socio-culturale e di personalità scolastica degli allievi;
- b) dà spazio alla riflessione degli allievi sul linguaggio, sui metodi, sui quadri concettuali propri delle diverse materie di studio;
- c) individua e presenta al confronto e alla discussione degli allievi attitudini, abilità, conoscenze specifiche richieste dalle discipline d'insegnamento;
- d) chiarisce agli studenti tecniche e metodi di studio;
- e) esplicita gli obiettivi delle attività formative;
- f) chiarisce agli studenti criteri di verifica e di valutazione, in modo che siano leggibili agli studenti stessi;
- g) rileva e discute collegialmente i casi di allievi in difficoltà o che dimostrino la necessità di un riorientamento immediato o progressivo del percorso d'istruzione; attiva quindi specifiche iniziative di recupero e di sostegno/integrazione curricolare, al fine di avviare detti processi di riorientamento con il coinvolgimento degli allievi e delle loro famiglie;
- h) confronta criteri di valutazione ed esiti di apprendimento in sede di Consiglio di classe, al fine di pervenire ad una valutazione collegiale dei percorsi di apprendimento compiuta dagli allievi il più possibile omogenea.

2.2.6. Attività culturali

Il curricolo viene progettato in modo da essere rispondente a criteri di:

- *integrazione*, come effetto del raccordo tra diversi campi disciplinari;
- *differenziazione* delle proposte formative, in relazione ai bisogni ed ai ritmi di apprendimento degli allievi;
- *contestualizzazione*, in risposta alle caratteristiche ed alle attese del sostrato socio-culturale attuale e locale, delle famiglie, del territorio.

2.3. Le scelte organizzative.

2.3.1. Calendario e o orario scolastico.

L'articolazione del Calendario scolastico avviene in base alle disposizioni generali che ogni anno vengono stabilite dal MIUR e dalla Giunta regionale della Liguria.

In questo anno scolastico una scelta unilaterale dell'ente gestore della Scuola (la Provincia di Genova) comunicata nel periodo estivo, ha disposto la chiusura degli edifici scolastici nella giornata di sabato, privando di fatto la Scuola della possibilità di svolgere in tale giornata qualsiasi tipo di attività. Dinanzi all'impossibilità di articolare l'orario su sei giorni settimanali (che, in questo Liceo, ha sempre costituito una precisa scelta didattica) in via eccezionale si è proceduto, solo per il corrente anno scolastico, ad una articolazione dell'orario su 5 giorni settimanali con frazioni orarie di 55 minuti per cause di forza maggiore, come prevedono le CC. MM. 243/1979, 192/1980, 281/1987 e 346/1994. Non è e non può essere una scelta definitiva. In futuro, valutati i provvedimenti amministrativi in merito, la Scuola adotterà ogni possibile decisione per adeguare l'offerta formativa al calendario delle lezioni.

Per una precisa scelta operata dall'organo tecnico della didattica (il Collegio dei Docenti) l'anno scolastico è suddiviso in un primo periodo di tre mesi e di un secondo di cinque. Al termine di ogni periodo e a metà del secondo, dopo aver espletato gli scrutini di classe, sono previsti incontri pomeridiani con le famiglie per informarle dei risultati conseguiti dagli allievi. Al termine dei due periodi si svolgono attività di recupero secondo quanto previsto dalla normativa.

I risultati degli scrutini finali verranno comunicati alle famiglie mediante affissione all'albo o in via privata, per quanto riguarda le informazioni sulle votazioni conseguite dai non ammessi. Gli esami di stato vengono svolti nelle modalità e nei tempi disciplinati dalla normativa nazionale emanata dal MIUR.

2.3.2. L'Organizzazione interna

In base alla normativa vigente nel Liceo sono attivi i seguenti organi collegiali: Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe. Si affiancano, con funzione

consultiva e propositiva il Comitato dei Genitori e il Comitato Studentesco, di cui fanno parte i rispettivi rappresentanti eletti nei Consigli di classe.



La palestra della sede di Via Cesare Battisti

Agli organi collegiali, competenti a specifiche funzioni organizzative e didattiche secondo le previsioni di legge, è affiancata una serie di organi funzionali, che si occupano di specifiche problematiche di carattere organizzativo e didattico. La costituzione (organigramma) e le funzioni (funzionigramma) di tali articolazioni interne sono oggetto di ratifica da parte degli organi assembleari.

La scelta che si è operata in questo anno scolastico è stata quella di introdurre una figura di referente per ogni singolo indirizzo, con compiti di coordinamento didattico e di attività di informazione e ricerca (normativa, ordinamenti, indicazioni nazionali, etc.).

Per il miglioramento dell'Offerta Formativa, si sono individuate cinque aree, sui è stata deputata, con funzioni di coordinamento ad ogni attività, la figura di un docente con incarico di funzione strumentale. All'interno di ciascuna di queste aree, a seconda dei contesti e delle richieste formative, operano Commissioni e Gruppi di lavoro che elaborano e seguono attività a progetti. Esistono poi altre commissioni che afferiscono all'organizzazione generale della Scuola

a) Figure Funzionali

Dirigente Scolastico.

Collaboratori del Dirigente Scolastico (Sede di Via Battisti).

Coordinatori della sede di Corso Magenta.

Direttore Servizi Generali e Amministrativi e segreteria amministrativa.

Referenti di Indirizzo.

Referenti dei laboratori.
Coordinatori e Segretari dei Consigli di classe.
Coordinatori dei Dipartimenti delle aree disciplinari.
Responsabili della sicurezza e del Primo Soccorso.

b) Commissioni e Gruppi di lavoro: (in alcuni casi possono farne parte anche esterni e componenti del Comitato Genitori e del Comitato studentesco).

Comitato scientifico (per ogni indirizzo).
Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.
Commissione Orario.
Commissione Elettorale.
Nucleo di autovalutazione di Istituto.
Gruppo di lavoro sulla legalità.
Commissione P.O.F.

c) Docenti con incarico di Funzione strumentale per la realizzazione del POF:

Area 1: Successo formativo e sostegno alle attività degli studenti.
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).
Gruppi di lavoro per l'handicap (GLHI e GLHO).
Commissione Prove Nazionali di rilevazione degli apprendimenti.
Commissione Educazione alla salute.

Area 2: Orientamento.
Commissione Orientamento

Area 3: Intercultura.
Commissione inserimento alunni stranieri.
Commissione attività e progetti internazionali.
Commissione certificazioni linguistiche.

Area 4: Tecnologie didattiche e supporto informatico.
Commissione dotazioni tecnologiche.

Area 5: Attività culturali.
Commissione Viaggi di Istruzione.
Commissione Eventi e concorsi culturali.

Commissione Percorsi teatrali.
Commissione Eventi e concerti musicali.
Commissione Concorsi musicali.
Commissione Biblioteca.

d) Docenti con incarico di coordinamento di particolari settori.

Coordinatore attività di sostegno alunni disabili.
Coordinatore alunni con D.S.A.
Coordinatore Rilevazione prove S.N.V.
Coordinatore attività del Centro Sportivo Scolastico.
Tutor docenti in anno di prova.
Webmaster.
Postmaster.

2.3.3. Strumenti e modalità di attuazione dell'offerta formativa

- a) Collegio docenti: programma le linee dell'azione educativa e didattica.
b) Consigli di classe: il compito del Consiglio di classe è realizzare gli obiettivi del POF attraverso la Programmazione delle attività curricolari (insegnamento disciplinare, valutazione e verifica dei risultati, attività di recupero, orientamento) ed extracurricolari (viaggi di istruzione, visite guidate, attività e progetti per il miglioramento dell'Offerta formativa del Liceo).



Il Laboratorio di Fisica della sede di Via Battisti.

2.3.4. Risorse per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa

- a) Le risorse umane della Scuola sono costituite dal personale in servizio, composto da docenti e personale ATA.
b) Le risorse finanziarie sono costituite dai fondi di Istituto iscritti nel bilancio della Scuola, integrate dai finanziamenti annui statali (previsti per il funzionamento

didattico e amministrativo); dai Finanziamenti dello Stato e di altri Enti pubblici, dai Finanziamenti finalizzati a progetti specifici, dai Finanziamenti destinati ad iniziative di formazione, da eventuali contributi liberali erogati dalle famiglie degli studenti e da soggetti pubblici e privati.

I progetti sono dimensionati su un'ipotesi di fattibilità finanziaria: potrebbe pertanto rendersi necessario un adattamento in base all'effettivo ammontare delle risorse.

c) Le risorse materiali sono costituite dagli immobili e dalle attrezzature mobili in dotazione della Scuola. Queste sono in sintesi le seguenti:

- aule per attività didattiche;
- aule speciali per laboratori;
- laboratori di informatica (in ognuna delle due sedi) con computer, periferiche e software;
- ambienti di servizio, uffici e depositi
- postazioni multimediali per i servizi di Segreteria
- gabinetti scientifici;
- biblioteche (in ognuna delle due sedi).

Personale ATA: il personale ATA è di supporto tecnico-contabile alle attività previste dalla sperimentazione dell'offerta formativa e partecipa agli aspetti di carattere generale inerenti al piano.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi che l'Istituzione Scolastica intende raggiungere, delle esigenze amministrative e didattiche, nonché delle competenze del personale in servizio, struttura i servizi di segreteria e paradidattici secondo le aree omogenee:

- area protocollo e affari generali;
- area didattica e gestione alunni;
- area personale (con competenze su acquisti e supporto contabilità).

Il Dirigente Scolastico, dopo aver sentito le proposte dell'Assemblea del personale ATA e del Responsabile Amministrativo, tenuto conto delle competenze specifiche, ha attribuito a ciascun dipendente un'area di lavoro con specifiche responsabilità, secondo quanto sotto indicato:

- gestione amministrativa;
- assistenza tecnica laboratori Informatica, Fisica, Chimica;
- gestione didattica: studio, utilizzo ed elaborazione di programmi informatici, gestione alunni, infortuni, campionati studenteschi, esoneri dalle attività pratiche dell'insegnamento di scienze motorie e positive, attività alternative

all'insegnamento della religione cattolica, redazione di atti e di certificazioni; controllo registri: generali, delle tasse, dei diplomi, gestione e ricerche d'archivio, statistiche, rapporti con l'utenza;

- gestione personale non docente: registrazione congedi, tenuta dell'archivio e del protocollo, redazione circolari e/o comunicazioni del Dirigente Scolastico e/o dei suoi collaboratori, gestione inventario Stato e facile consumo, archivio docenti e non docenti, convocazione supplenti.

2.4. I quadri - orario e i profili di indirizzo.

Come è noto, nel Marzo 2010 sono stati pubblicati i Regolamenti che hanno concluso, per la Scuola Secondaria di secondo grado, il lungo percorso di riordino che, negli anni precedenti, aveva riguardato il primo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda l'istruzione liceale, i nuovi ordinamenti, trovano il loro punto di riferimento nel D.P.R. 89 del 15 Marzo 2010. Il documento, cui si rimanda (http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010///Regolamento.pdf) è stato poi integrato con la redazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010///Profili1.pdf) e dalle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento (http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=lettura&id_m=7782&id_cnt=10497). Nel rimandare alla lettura completa di questi documenti, si passano in breve rassegna qui i quadri orario, con un breve cenno alle caratteristiche ordinamentali di ogni indirizzo e una sintetica descrizione della specificità dell'indirizzo all'interno del Liceo statale "Sandro Pertini". Si ricorda che tutti i Licei hanno una base di formazione comune e una specifica dell'indirizzo.

2.4.1. Liceo Linguistico

Nel primo biennio gli insegnamenti sono distribuiti in 27 ore settimanali. Nel secondo biennio e nel quinto anno in 30 ore settimanali.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99

Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze

necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (D.P.R. 89/2010, art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative

corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto

Presso il Liceo Statale "Sandro Pertini" gli insegnamenti e l'offerta formativa presenti nell'indirizzo Liceo Linguistico sono orientati su una curvatura che privilegia aspetti culturali, estetici, sociali ed educativi. In particolare, questo implica lo sviluppo di attività di approfondimento e di miglioramento dell'offerta formativa anche in collaborazione con l'indirizzo del Liceo delle scienze umane e del Liceo musicale, lo studio e le esperienze di educazione comparata con i sistemi educativi di altri paesi, gli scambi orientati a finalità culturali, le attività di partecipazione e di supporto a manifestazioni ed eventi nell'ambito artistico, letterario ed educativo.

2.4.2. Liceo musicale e coreutico – Sezione musicale

Nel primo e nel secondo biennio così come nel quinto anno gli insegnamenti sono distribuiti in 32 ore settimanali di cui 14 in discipline di indirizzo. Le lezioni si "Esecuzione e interpretazione" si svolgono in orario pomeridiano.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO MUSICALE E COREUTICO **Sezione Musicale**

LICEO MUSICALE E COREUTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66

Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (D.P.R. 89/2010, art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;

- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Gli studenti che si iscrivono al Liceo Musicale, debbono sostenere specifiche **Prove attitudinali** destinate a valutare il possesso di specifiche competenze musicali, con una Commissione.

Il Liceo stipula una Convenzione con il Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, prevista dal Regolamento sui Licei per l'avvio del Liceo Musicale. In tale documento sono esplicitate le modalità di collaborazione e interazione fra le due istituzioni per l'organizzazione e lo svolgimento del percorso formativo delle discipline di indirizzo del Liceo Musicale.

Gli studenti, al termine del Liceo, potranno accedere anche *all'Alta Formazione musicale del Conservatorio* o accedere agli studi universitari.

Un Comitato Scientifico formato da membri dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e dei più importanti sodalizi musicali ed artistici accompagna, con carattere consultivo, le modalità di svolgimento dell'attività didattica.

Presso il Liceo Statale "Sandro Pertini" gli insegnamenti e l'offerta formativa presenti nell'indirizzo Musicale sono orientati su una curvatura che privilegia e sviluppa gli aspetti culturali ed estetici nonché di studio della musica anche nei suoi aspetti educativi e formativi. In particolare, questo implica lo sviluppo di attività di approfondimento e di miglioramento dell'offerta formativa in collaborazione con l'indirizzo del Liceo delle scienze umane, lo studio e la valorizzazione della tradizione storica musicale locale, con un'apertura ai vari generi anche contemporanei. Il lavoro di collaborazione e scambio con i Conservatori (in Regione e fuori Regione) è continuo e costante, così come, gradualmente, oltre che con i Conservatori, si stanno aprendo altre collaborazioni e interventi nell'ambito di manifestazioni ed eventi artistici e culturali presenti nell'ambito cittadino, provinciale, regionale e anche internazionale.

Il miglioramento dell'Offerta formativa, oltre a queste attività di collaborazione e di partecipazione, prevede anche occasioni di approfondimento su aspetti tecnici e culturali legati all'ambito musicale.

2.4.3. Liceo delle Scienze Umane

Nel primo biennio gli insegnamenti sono distribuiti in 27 ore settimanali. Nel

secondo biennio e nel quinto anno in 30 ore settimanali.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

“Il liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (D.P.R. 89/2010 art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio - antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, anche motorie, comprese quelle relative alla *media education*.

Presso il Liceo Statale "Sandro Pertini", l'indirizzo delle Scienze Umane raccoglie l'eredità decennale dell'Istituto Magistrale e della sperimentazione del Liceo Sociopsicopedagogico. Gli insegnamenti e l'offerta formativa presenti nell'indirizzo, possiedono una curvatura orientata sia su aspetti culturali ed estetici, sia sugli aspetti più squisitamente metodologici ed euristici delle scienze della formazione. Gli studenti sono coinvolti in percorsi di approfondimento e sviluppo di temi che, partendo dalla specificità delle singole discipline, si articolano sui grandi temi della contemporaneità, motivando gli studenti ad interagire e aggiornarsi anche attraverso conferenze, incontri, seminari, percorsi di sviluppo e approfondimento delle varie tematiche.

2.4.3.1. Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale

All'interno dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane è attivata presso il nostro Liceo anche questa opzione. Nel primo biennio gli insegnamenti sono distribuiti in 27 ore settimanali. Nel secondo biennio e nel quinto anno in 30 ore settimanali.



Pannelli fotovoltaici sul tetto della sede di Via Cesare Battisti

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Opzione economico-sociale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione Economico - sociale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Presso il Liceo Pertini, all'interno dell'indirizzo delle Scienze Umane, l'attivazione dell'opzione economico sociale intende sviluppare da un lato, il rigore e la portata teorica della tradizione pedagogica, psicologica e sociologica; dall'altro, si ripromette di innestare tali insegnamenti in un contesto proiettato verso le dimensioni della ricerca e della sperimentazione e dell'attenzione verso le dinamiche giuridiche ed economiche della realtà sociale, con particolare riferimento a quella genovese, ma con attenzione, interesse e aspirazione complessiva al contesto europeo. L'interesse per il mondo del lavoro e per la dimensione internazionale della cultura e del sapere costituiscono la specificità dell'offerta formativa di questo indirizzo nel nostro Liceo.



Particolare del Laboratorio di Fisica

2.5. I progetti dell'a.s. 2014 - 2015

2.5.1. Reti di scuole

Il Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999), sancendone l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo, ha esplicitato la possibilità, per le Scuole, di "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali". Nel quadro di collaborazione e di

condivisione con le realtà del territorio, il Liceo Statale "Sandro Pertini" ha stipulato una serie di accordi di rete, alcuni finalizzati allo sviluppo di obiettivi legati agli ordinamenti, altri più specifici all'interno di progetti peculiari che, come si vedrà oltre, intendono migliorare l'offerta formativa.

In questo anno scolastico il Liceo svolge il ruolo di capofila nelle seguenti reti di scuole:

1. Rete LES della Liguria; si tratta di un accordo che riunisce i licei liguri che, all'interno dell'indirizzo delle Scienze Umane, hanno attivato l'opzione Economico sociale. Ne fanno parte, attualmente, otto istituti liguri delle quattro province. La finalità precipua della rete è quella di "soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita determinato dal D.P.R. n.° 89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati". Sono in programma attività di formazione e di aggiornamento per i docenti, attraverso anche la collaborazione e la consulenza della Fondazione Rosselli.

2. È in fase di studio un accordo di rete che coinvolge l'Ufficio scolastico regionale per la Liguria, l'A.F.A.M. con il Conservatorio Niccolò Paganini e le Istituzioni scolastiche preposte alla formazione musicale. Il Liceo Pertini è individuato come capofila della rete che ha lo scopo di migliorare gli aspetti comunicativi tra le istituzioni scolastiche, individuando politiche e prassi di orientamento condivise, offerte formative specifiche e relative certificazioni di competenza intermedie e finali. L'accordo è destinato a perfezionarsi formalmente nella primavera 2015. Il Liceo, peraltro, già fa parte della rete nazionale dei Licei Musicali e Coreutici.

3. Il Liceo Pertini partecipa inoltre, come partner, alla Rete dei Licei linguistici della Liguria, cui appartengono tutte le istituzioni scolastiche della Regione che hanno attivato l'indirizzo. L'accordo, patrocinato dall'Ufficio scolastico regionale per la Liguria, ha la finalità di condividere politiche articolate dell'offerta formativa e prassi didattiche articolate nelle svariate dimensioni previste dall'ordinamento (insegnamento C.L.I.L., scambi culturali, attività internazionali).

4. Dall'inizio del 2014 il Liceo Pertini fa parte di una Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.) con Università degli Studi di Genova, un consorzio di cooperative sociali (Sol.Co.) e altre quindici scuole, per l'allestimento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) relativi alla qualifica di "Tecnico animatore socio – educativo". È prevista la partecipazione di alcuni docenti dell'Istituto in qualità di formatori nei corsi che si svilupperanno nei mesi futuri.

5. Sempre dall'inizio del 2014 il Liceo è partner in un Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) finalizzato alla realizzazione del Progetto "Stop & Go", con capofila il Consorzio sociale Agorà e la partecipazione del consorzio Sol.Co., e dell'I.P.S.A.R: "Nino Bergese". Il progetto è finalizzato alla proposta di percorsi di recupero alternativi per alunni in fascia di obbligo di formazione (16 – 18 anni) che abbiano abbandonato gli studi e si prolunga anche per l'a.s. 2014 – 2015.

È allo studio la costituzione di reti, con il coinvolgimento di altre Scuole ed Enti locali, relativamente all'utilizzo di strutture (palestre, biblioteche, laboratori e spazi didattici vari), nonché per lo sviluppo di attività progettuali (dispersione, successo formativo, internazionalizzazione dell'offerta formativa), nonché per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (contratti, forniture, sicurezza).

2.5.2. Gli ambiti di intervento per il miglioramento dell'Offerta formativa

In base al lavoro pregresso e ad una prima analisi dei bisogni formativi, all'inizio di questo anno scolastico, si è proceduto all'individuazione di cinque settori in cui sviluppare l'offerta formativa della Scuola, in sintonia e complementarietà con le attività previste dagli assetti ordinamentali dei singoli indirizzi. Ogni area è coordinata dall'attività di un docente con incarico di funzione strumentale per la realizzazione degli obiettivi sottesi a quel determinato ambito del P.O.F. e si articola organizzativamente nelle attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro descritti nel punto 2.3.2

Area 1: Successo formativo e sostegno al lavoro degli studenti.

Fanno parte di questo ambito dell'offerta formativa tutte le attività tese al raggiungimento del massimo successo formativo da parte degli studenti, le attività deputate all'inclusione e all'integrazione nonché tutte le strategie finalizzate al superamento di tutti gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione positiva del percorso scolastico.

Da questo punto di vista, anche in considerazione delle priorità dell'istituto, sopra richiamate (cfr. 2.1) in questo e nei prossimi anni scolastici si implementeranno le attività e i progetti dedicati al successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica.

La scuola riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale; è giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi

da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità, rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace.

Ai fini del raggiungimento di queste finalità si costituiscono attività previste dalla normativa scolastica (allestimento dei corsi di recupero e di approfondimento) e, come detto, una serie di progetti indirizzati agli alunni per prevenire e superare situazioni di disagio scolastico con conseguente dispersione. Perché tutti hanno diritto ad avere le stesse opportunità, ma non c'è peggiore ingiustizia che fare parti uguali tra disuguali; e questo vale più che mai per chi è in una fase di profonda trasformazione del sé psichico e del sé somatico quale è l'adolescenza.

Progetti e attività, relativi all'Area 1.

PROGETTO DI.SCOL.O.: è un progetto di prevenzione alla dispersione scolastica. Si rivolge agli alunni del primo biennio di tutti gli indirizzi prevede attività in orario pomeridiano al recupero e consolidamento di competenze di base, uso consapevole di strumenti digitali (audio-video) e acquisizione di un metodo di studio personalizzato. Dal punto di vista della metodologia didattica si prosegue l'esperienza della didattica *peer to peer* sviluppata nell'anno scolastico 2013-2014 con il progetto "Materie all'opera", con gruppi di studio in orario pomeridiano e l'assistenza dei docenti; sarà inoltre affiancata una attività di sportello con docenti esperti in didattica per alunni con bisogni educativi multipli. É anche previsto un corso di formazione sull'uso dei media ai fini della realizzazione di documentazione in formato digitale video di esperienze di ricerca - azione rivolto ad alunni e docenti. Il progetto è realizzato con fondi contro la dispersione scolastica assegnati dall'USR Liguria al Liceo Pertini ai sensi dell'art. 7 del D.L. 104/2013 (convertito con modifiche nella L. 128/2013) attraverso il Decreto Ministeriale 7 febbraio 2014 n. 87.

CORSI DI RECUPERO: previsti dall'O.M. 92/2007, sono destinati agli studenti con valutazioni non positive al termine del primo periodo e, per coloro che, alla conclusione dell'anno scolastico abbiano ricevuto la sospensione del giudizio. Si svolgono altresì attività di recupero *in itinere* in cui ciascun docente, nell'ambito della sua disciplina di insegnamento, prevede una percentuale di ore curricolari da destinare al rinforzo di conoscenze e competenze, nonché al risanamento di situazioni di ritardo rispetto agli argomenti prefissati. Tale attività, comunicata al Consiglio di classe, viene documentata sul registro personale.

Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento delle attività didattiche degli alunni, attraverso un sistema di comunicazione che vede la partecipazione di ogni docente, dei docenti con incarico di coordinatore di classe e, ove necessario con la presenza di altre figure specifiche.

MATERIE ALL'OPERA: è un progetto di educazione p2p (*peer to peer*) co - finanziato dal Fondo sociale Europeo, che si è svolto principalmente nell'a.s. 2013 – 2014 coinvolgendo quasi 400 alunni di tutti gli indirizzi

Nei primi mesi dell'anno scolastico il progetto giungerà a completamento, attraverso la realizzazione definitiva del musical "Black and White" con docenti e studenti del Liceo Musicale e degli altri indirizzi, e con la partecipazione di consulenti esterni.

STOP & GO: progetto in cui il Liceo partecipa come partner in una A.T.I.; l'attività è tesa all'individuazione di situazioni di abbandono e all'offerta di percorsi alternativi, in collaborazione con gli enti locali e con istituzioni private, per il reinserimento nei percorsi di formazione di questi alunni.

STUDIO IN AUTONOMIA ASSISTITA: prevede la presenza in orario scolastico di Operatori socio - educativi (O.S.E) e Operatori socio - assistenziali (O.S.A.) con l'organizzazione di attività relative allo sviluppo dell'autonomia e all'assistenza della persona, tramite personale esterno specializzato.

LABORATORIO TEATRO EDUCAZIONE: il Teatro educazione è una disciplina d'ambito pedagogico il cui obiettivo è quello di educare tramite il teatro. Si tratta dell'unica offerta simile presente in ambito cittadino. L'attività, condotta da un consulente esterno, si sviluppa attraverso i due canali del "Teatro come attività di gioco laboratoriale" e di "Teatro come costruzione di uno spettacolo".

SPORTELLO DI ASCOLTO: attività al momento destinata agli studenti della sede di Via Cesare Battisti, prevede incontri finalizzati al raggiungimento dell'agio e benessere scolastico, mediante l'ascolto di alunni, genitori, personale docente e non docente prevenendo o rispondendo a situazioni di disagio che possono ripercuotersi negativamente sulla vita scolastica e sociale dei ragazzi.

CLASSE X: PROGETTO PER UNA CLASSE APERTA: Proposta per la formazione di giovani impegnati nella cittadinanza attiva sul territorio, per mezzo di iniziative artistico - culturali, attraverso apprendimenti di natura laboratoriale e una ricerca-azione continua. Le attività si svolgeranno presso gli spazi concessi dal Municipio IX Levante di Genova, nell'ottica di un ripensamento dei luoghi di apprendimento e di un approccio sistemico alla conoscenza.

CRESCERE NEL CORPO E NELLA MENTE: attivato già nello scorso anno scolastico, prevede la collaborazione con la ASL 3 Genovese attraverso attività di informazione/sensibilizzazione rivolte agli studenti del primo biennio con la collaborazione degli insegnanti. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di attività curricolari su temi inerenti la salute e il benessere, oltre che l'eventuale approfondimento di tematiche da riproporre nella classe, anche tramite incontri degli operatori della ASL con gli alunni. La metodologia degli incontri è in linea con le nuove metodologie di promozione alla Salute Nazionali di ricerca-azione (*Peer education, media education, focus group, , brain-storming, role-playing, domande libere, discussione a tema, schede di attivazione*).

Area 2: Orientamento

Sono compresi in quest'area tutti i progetti e le attività di orientamento che si pongono come obiettivo primario lo sviluppo negli studenti della capacità di effettuare scelte nel proprio cammino formativo e, in particolare, quelle iniziative che hanno come fine l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il supporto nella scelta della facoltà universitaria e/o dei percorsi di istruzione superiore post secondaria.

Attraverso lo svolgimento degli insegnamenti di indirizzo, si promuovono, da un lato, azioni di sostegno per consolidare le scelte effettuate e, dall'altro, si fanno emergere elementi utili per iniziative di riorientamento.

Nella eventuale fase del riorientamento, vengono effettuate analisi sugli esiti dell'osservazione condotta nei mesi precedenti e, con il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie, si ricerca la soluzione idonea per ciascun caso.

Progetti e attività, relativi all'Area 2.

PROGETTO ARIOS: è un progetto sviluppato dalla Provincia di Genova, tramite il Centro studi Atene, indirizzato agli studenti dell'ultimo anno, che, attraverso un colloquio e un inserimento in stage presso aziende locali, vuole favorire lo sviluppo di scelte post secondarie consapevoli e motivate.

PROGETTO ORIONS: come Arios è un progetto curato dalla Provincia e dal Centro Atene, ma è indirizzato agli alunni delle classi quarte. La finalità del progetto è quella

di accompagnare gli alunni, tramite conferenze *ad hoc*, alla conoscenza del mondo del lavoro nelle sue diverse dimensioni

ATTIVITÀ PROMOZIONALI DELLA SCUOLA: partecipazione al "Salone dello studente", attività di informazione presso Istituti comprensivi e Municipi cittadini, allestimento di giornate di scuola aperta (*Open days*).

ORIENTAMENTO IN USCITA: prevede la partecipazione degli studenti del secondo biennio e del quinto anno e delle loro famiglie ad attività di informazione e consulenza con l'Università degli Studi di Genova, l'Alta Formazione Artistica e Musicale e il mondo delle imprese. Le attività si inseriscono nell'ambito della manifestazione ABCD - Orientamenti e in altri incontri periodici durante l'anno scolastico, all'interno e all'esterno della Scuola

ORIENTAMENTO ALUNNI DISABILI; da quest'anno, nell'ambito della manifestazione ABCD - Orientamenti è prevista la partecipazione del Liceo allo stand dedicato a questo tema, con la condivisione e la divulgazione di buone pratiche per l'inclusione scolastica tra gli Istituti secondari superiori di Genova e provincia.

Area 3: Intercultura:

Con questa espressione si intende la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quelle di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole.

La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. L'intercultura nella scuola è ormai divenuta una pratica didattica quotidiana, realizzata attraverso un insegnamento/apprendimento centrato sullo studente che permetta di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, suggestioni queste che ci giungono anche dal Consiglio d'Europa.

La riflessione sull'educazione interculturale si lega con il concetto di cittadinanza e di formazione del cittadino, non solo nel paese di appartenenza ma in un contesto più ampio. Tutte le discipline offerte dal nostro liceo contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà in cui si trova a vivere.

Un valido sostegno è fornito, tra l'altro, dall'apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzate e potenziate attraverso gli scambi tra classi e docenti, in parte sostenuti ed offerti dai programmi dell'Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all'accettazione e al rispetto dell'altro.

Progetti e attività, relativi all'Area 3.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: si tratta di corsi tenuti all'interno della Scuola ai fini delle certificazioni linguistiche del quadro europeo per la lingua inglese (certificazioni ESOL Cambridge di livello B1 – PET e livello B2 – First Certificate) e per la lingua francese (DELF – Livello da A2 a B2). Da quest'anno è attivata anche la certificazione linguistica in lingua spagnola (DELE B2).

GEMUN. Genoa Model United Nations. È un'attività curata dal Liceo Linguistico Deledda e giunta ormai alla sua dodicesima edizione. Prevede la costituzione di gruppi di lavoro su simulazione del modello di attività delle Nazioni Unite, durante tre giornate alla fine del mese di Febbraio. Il nostro Liceo partecipa da quest'anno anche all'organizzazione dell'evento, essendo entrato a far parte del comitato organizzatore. Come lo scorso anno alunni del Liceo Musicale suoneranno alla cerimonia di inaugurazione e una decina di studenti parteciperanno alle conferenze.

MILMUN: Milan Model United Nations. Si tratta dell'edizione svolta nel capoluogo Lombardo del Model United Nations. L'edizione è consigliata agli studenti dell'indirizzo Economico sociale e si svolge presso la prestigiosa Università Bocconi.

Si ipotizza per il futuro, la partecipazione anche ad altri MUN all'estero e in Italia.

JUVENES TRANSLATORES: si tratta di un concorso di traduzione, organizzato per le scuole dell'Unione Europea dalla Direzione Generale della Traduzione della Commissione Europea (DG Traduzione).

FRANÇAIS EN SCENE: è un progetto che intende coniugare l'apprendimento della lingua francese all'attività teatrale. Svolto in convenzione con l'Associazione Elicona, il progetto prevede una prima fase preparatoria, volta a creare un affiatamento empatico nella compagnia dei giovani allievi - attori, in vista della futura assegnazione delle parti. Seguirà poi l'allestimento di una serie di scene teatrali in lingua originale interpretate da ragazzi che stanno studiando il francese e che non hanno mai frequentato una scuola di recitazione.

PEOPLE TO PEOPLE: in questa attività gli studenti potranno ospitare uno studente statunitense di passaggio a Genova. Si tratta di un progetto americano per promuovere la conoscenza fra diverse culture.

CORSO BASE DI LINGUA TEDESCA: Il Goethe Institut di Genova, tramite apposita convenzione con la Scuola, svolge percorsi di base di lingua tedesca gratuiti e aperti a tutti gli studenti, per un ciclo di 10 ore con il rilascio della relativa attestazione.

SOGGIORNO STUDIO BRIGHTON e DUBLINO: per gli alunni delle classi terze e quarte è previsto, nel mese di marzo 2015, un soggiorno di una settimana presso il Brighton Language College o la scuola Language in Group di Dublino, ai fini del

perfezionamento linguistico. Il progetto di soggiorno studio è già stato sviluppato nell'anno scolastico 2013 – 2014 dagli alunni del Liceo Linguistico e, da quest'anno, è attivato per gli studenti di tutti gli indirizzi.

SCAMBI CULTURALI

Si effettuano essenzialmente con scuole di altre nazioni ed hanno come obiettivo la conoscenza della realtà linguistica e culturale del paese straniero o il suo approfondimento. Gli scambi possono inoltre rientrare all'interno di determinati ambiti promossi dagli organismi nazionali (Miur, reti di scuole, etc.) ed internazionali (Erasmus +). In genere coinvolgono gruppi di studenti individuati tramite apposito progetto (una classe o più classi, oppure gruppi di studenti selezionati tra classi o gruppi con determinate caratteristiche)

In questo anno scolastico sono attivati gli scambi culturali con le seguenti scuole:

1. Zernike college – Groningen (Olanda)

Coinvolge trentacinque studenti (e le loro famiglie) di tre classi terze del nostro Liceo.

<http://www.zernike.nl/>

2. Lycée Jeanne Hachette – Beauvais (Francia)

Lo scambio, preparato da uno scambio epistolare nell'anno scolastico 2013 – 2014, coinvolge 17 studenti delle classi quarte.

<http://hachette.lyc.ac-amiens.fr/>

3. Ai fini propedeutici delle attività di scambio e ai fini di supporto della stessa, sono peraltro attivati scambi epistolari (con scuole della Germania, della Slovacchia, della Francia e della Spagna).

Area 4: Supporto informatico e tecnologie didattiche.

Rientrano in quest'area tutte le attività destinate al perfezionamento e implementazione del patrimonio tecnologico della Scuola, con il rinnovo degli strumenti informatici e con la costituzione del collegamento in rete dei laboratori di informatica e di altre aule speciali (laboratori musicali, di fisica, chimica, etc.) e con il progressivo e graduale collegamento di tutte le aule dell'Istituto nelle due sedi.

Progetti e attività, relativi all'Area 4.

DIDATTICAONLINE: si tratta di un progetto di allestimento di una rete cablata e di una rete wireless all'interno delle due sedi dell'Istituto, accompagnato da una politica di rinnovamento delle strutture informatiche e dei relativi laboratori.

Con il completamento del progetto tutte le aule delle sedi della scuola avranno la dotazione tecnologica di una postazione docente, di *access point* per dispositivi mobili in dotazione agli studenti,

Area 5: Attività culturali

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. La lettura diretta dei testi letterari, lo studio del pensiero sociologico, filosofico, pedagogico e scientifico, nonché delle realizzazioni artistiche, costituiscono un patrimonio prezioso per chiunque voglia non solo comprendere, ma anche interagire con una realtà complessa, da connotare attraverso la ricchezza degli apporti storici. Affrontando i nuclei essenziali delle singole discipline, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere, la formazione liceale non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale. Ai fini del raggiungimento di questi obiettivi, il Liceo Statale "Sandro Pertini" implementa la sua offerta culturale con una serie di progetti e iniziative, finalizzati all'interazione con le risorse presenti sul territorio.

Progetti e attività, relativi all'Area 5.

OLIMPIADI E CAMPIONATO ITALIANO DI FILOSOFIA: sono organizzati dalla Società Filosofica Italiana (S.F.I.) e si svolgono in una fase di istituto, e in una successiva fase regionale (ed eventualmente nazionale). Consistono nella produzione di un elaborato argomentativo su un tema individuato annualmente.

OLIMPIADI DI ITALIANO: Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indice per il corrente anno scolastico la quinta edizione di questa competizione nazionale e internazionale, inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze per l'a.s. 2014-15.

LETTURE FILOSOFICHE: La lettura di testi filosofici è prevista in tre incontri pomeridiani. Tali incontri, riservati agli studenti del secondo biennio e del quinto anno, sono incentrati sulle proposte di pagine filosofiche significative e connesse con i programmi scolastici. L'analisi di testi filosofici, condotta da docenti esperti appartenenti all'Associazione filosofica ligure, è svolta in chiave scientifico – didattica,

è utile agli studenti per approfondire gli autori e consente l'acquisizione di un lessico filosofico appropriato.

DIVAGOGANDO: si tratta di una serie di percorsi di avvicinamento, conoscenza e approfondimento della musica da camera con i concerti della GOG (Giovine Orchestra Genovese). I tre percorsi sono calibrati secondo gli indirizzi degli studenti (più consistenti per gli studenti del Liceo Musicale, con un pacchetto minimo di dieci concerti; di conoscenza propedeutica per gli studenti degli altri indirizzi, con un'articolazione di 5 concerti). L'attività è corredata da presentazioni e approfondimenti con e per gli studenti, anche tramite interventi di esperti esterni.

MUSICA SINFONICA: partecipazione degli alunni del Liceo Musicale e di tutti gli altri indirizzi ai concerti o alle prove della stagione sinfonica del Teatro Carlo Felice e di altri enti sinfonici nazionali di rilievo (es. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, Teatro alla Scala di Milano).

UNA SERA (E NON SOLO) ALL'OPERA: partecipazione degli alunni del Liceo Musicale e di tutti gli altri indirizzi ai concerti della stagione operistica del Teatro Carlo Felice o anche, eccezionalmente, di altri teatri lirici italiani. Sono possibili partecipazioni a prove e a spettacoli pomeridiani.

NOTE D'ARTE: il progetto intende proseguire le collaborazioni già attivate tra l'indirizzo del Liceo Musicale e le istituzioni museali del Comune di Genova (Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Pellicceria, Museo di Palazzo Reale, Fondazione palazzo Ducale, Palazzo Fieschi di Savignone, Basilica di Santa Maria del Prato e Museo Chiossone. Si tratta di attività di approfondimento didattico – artistico destinate agli studenti del Liceo e, contestualmente, di produzione musicale da loro offerta al territorio.

PROGETTO LEBOLE: realizzato in stretta collaborazione con il Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, il progetto prevede la realizzazione di brani composti dal musicista Romeo Lebole in una giornata dedicata al compositore.

MEETING DEI LICEI MUSICALI: prevede l'allestimento di un pomeriggio musicale presso una struttura cittadina, invitando uno o più Licei Musicali da un'altra provincia o da un'altra regione.

SETTIMANA NAZIONALE DELLA MUSICA A SCUOLA: organizzata quest'anno a Montecatini Terme, prevede la partecipazione, in qualità di ospiti, di un ensemble strumentale del Liceo Musicale.

OPERE TEATRALI: durante l'anno scolastico i docenti e i consigli di classe individuano spettacoli inerenti la programmazione didattica, sia in orario mattutino, sia in orario extracurricolare presso i sodalizi teatrali cittadini.

In particolare queste attività extracurricolari (orario pomeridiano e, prevalentemente, serale) si articolano in alcuni percorsi

1. Stabilizziamoci: cinque spettacoli prescelti dalla Commissione Percorsi teatrali per gli studenti del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno all'interno del cartellone del Teatro Stabile di Genova. Sono previsti incontri, lavori di preparazione e di rendicontazione da parte degli studenti.

2. Quelli della tosse: anche in questo caso si tratta di cinque spettacoli prescelti dalla Commissione Percorsi teatrali per tutti gli studenti. Consigliata la partecipazione agli studenti interessati a forme teatrali innovative e sperimentali. Anche in questo caso si prevedono incontri, lavori di preparazione e di rendicontazione da parte degli studenti.

Nell'ambito del coinvolgimento della scuola con le risorse del territorio sono allo studio anche percorsi con il Teatro dell'Archivolto (Una sera all'Archivolto) e con il Teatro Garage (Pertini's garage) da realizzare in futuro.

TEATRI STORICI: la Regione Liguria, in collaborazione con la Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo e il supporto economico della Compagnia di San Paolo ha varato nei mesi scorsi un progetto di rivalutazione e conoscenza dei Teatri Storici della regione. A partire dall'inizio del 2015 saranno realizzati una serie di incontri nelle scuole della Regione eventualmente interessate per parlare dei Teatri liguri e, più in generale, del teatro come luogo di spettacolo ma anche di incontro sociale.

ARCA SCUOLA: Il progetto "Arca-Scuola", che prende il suo nome dal Teatro dell'Arca, recentemente edificato all'interno del Carcere di Marassi, intende intensificare il rapporto della associazione "Teatro Necessario Onlus" con il mondo della scuola, in particolare si propone di favorire e potenziare la funzione della scuola come centro di promozione, di aggregazione sociale e civile e di formazione della cittadinanza attiva con l'obiettivo di utilizzare il teatro per potenziare la motivazione, prevenire la dispersione scolastica, sviluppando un percorso formativo rivolto agli studenti, agli insegnanti e alle famiglie, attraverso il linguaggio teatrale.

DIDATTICA DELLA VISIONE: tale attività a cura dell' Ufficio scolastico Regionale della Liguria, dell'Ufficio Cultura Comune di Genova e di Agita, offre un'occasione unica agli insegnanti, considerati gli interlocutori e mediatori fondamentali tra i giovani spettatori e il palcoscenico, un percorso di formazione che si prefigge di fornire gli strumenti e le metodologie necessarie a educare il pubblico più giovane a un approccio più attivo e consapevole verso il teatro e al contempo a trarre dagli spettacoli interessanti spunti didattici ed educativi.

Gli obiettivi di tali attività sono rivolti a valorizzare lo strumento teatrale come nuovo strumento di una pedagogia attiva.

GENOVASCOPRENDO: patrocinato dall'U.S.R. e condotto dalla Fondazione Garrone, è un progetto che nasce dalla volontà di comunicare e trasmettere la conoscenza del territorio e del patrimonio storico, artistico, culturale e industriale di Genova ai giovani abitanti della città, accompagnandoli attraverso un itinerario ludico-didattico e formativo in un viaggio alla scoperta di simboli architettonici, storici e culturali (luoghi, monumenti, "edicole", ville storiche, palazzi), e di altri elementi peculiari e di sviluppo della città quali gli insediamenti industriali. È prevista la partecipazione di una classe terza del Liceo Economico sociale.

Altre attività e progetti che sono sviluppati nel corso dell'anno, riguardano temi attinenti l'educazione alla salute e la sicurezza stradale, nonché l'ampio settore dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. In alcuni casi tali attività sono sviluppate con enti e sodalizi che agiscono sul territorio (Lions Club, Panathlon), in altri (concorsi musicali e bandi concorsuali vari) da associazioni culturali, scuole e altri enti.

Si descrivono infine a parte le attività del Centro Sportivo Scolastico.

PROGETTO MARTINA: patrocinato dal Lions Club, si pone l'obiettivo di informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori e sull'opportunità della diagnosi tempestiva.

EDUCAZIONE STRADALE: con la collaborazione della Polizia di Stato e il patrocinio del Lions Club propone una serie di incontri finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sui pericoli della guida e sulle conseguenze di comportamenti scorretti.

UN'ORA PER I DISABILI E PREVENZIONE INCIDENTI: promosso dal Panathlon, l'attività vuole portare a conoscenza degli studenti di ogni ordine e grado quelle che sono le conseguenze di un fenomeno sociale presente nella società e di sempre maggiore attualità con implicazioni dal punto di vista fisico, psicologico, sociale, dell'integrazione e della prevenzione: l'handicap. Lo scopo è quello di fare cultura sull'argomento e dimostrare quanto possa essere di aiuto la pratica sportiva sia per i giovani portatori di handicap dalla nascita sia per chi ha subito incidenti.

CONCORSI MUSICALI: il Liceo musicale partecipa, su proposta dei singoli docenti di strumento e nei limiti di fattibilità delle proposte, ai concorsi musicali banditi da enti, associazioni e sodalizi della regione e non.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono considerate sia un momento di arricchimento culturale sia un importante momento di vita sociale. I viaggi e le visite

sono preparati dal punto di vista culturale e artistico - ambientale.

La scelta delle mete è devoluta al Consiglio di classe in relazione al Piano Programmatico deliberato dal Collegio docenti e ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto. Si rimanda al relativo Regolamento per le procedure relative.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

È stato istituito anche per l'anno scolastico in corso il Centro Sportivo scolastico. Le discipline praticate presso le palestre delle sedi o all'esterno sono le seguenti: calcio a 5, atletica leggera, pallavolo, danza sportiva, sci, vela, equitazione, tiro con l'arco, nuoto, tennis tavolo.

Fanno parte del Centro Sportivo scolastico anche le attività di orienteering (classi 1°), le attività del Progetto Panathlon (classi prime e seconde), e l'approfondimento di educazione stradale proposto dal Lions Club Genova (per le classi quinte, che fa parte infatti delle programmazioni di scienze motorie).

È prevista la partecipazione ai relativi campionati studenteschi. In base ad eventuali richieste si prevede l'allargamento delle attività ad altre discipline.

Altri tipi di interventi finalizzati all'ampliamento delle conoscenze relative all'attività motoria sono realizzati nell'arco dell'anno.

2.5.3. Piano annuale formazione e aggiornamento in servizio

A) Docenti

- Cultura della sicurezza (previsto dal D. Lgs. 81/2008);
- Autovalutazione di Istituto.
- Scrutinio elettronico e procedure di dematerializzazione;
- Interventi sulla normativa per docenti (Sito Web, Vigilanza alunni, Cittadinanza e Costituzione). Prosecuzione (in collaborazione con altri Licei cittadini) dello studio di strategie didattiche per interventi relativi ad alunni DSA e con BES.

B) Personale ATA

- Cultura della sicurezza (previsto dal D. Lgs. 81/2008);
- Incombenze e adempimenti amministrativi (corsi tematici).
- Procedure di comunicazione e dematerializzazione.

3. AREA VALUTATIVA

3.1. Verifica e valutazione. Come verificiamo, come valutiamo.

La verifica didattica degli apprendimenti si collega strettamente alla programmazione dei percorsi disciplinari di cui registra i risultati al fine di offrire alla valutazione fondati elementi di giudizio. Poiché la verifica è verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, condizione essenziale di tale processo è la chiara ed esplicita formulazione degli obiettivi stessi, nonché l'univoca interpretazione che di essi possono dare docenti e studenti a livello di contratto formativo. Sia nella formulazione degli obiettivi sia nell'individuazione chiara e trasparente dei criteri, dei metodi e dei mezzi della verifica e della valutazione, il lavoro del singolo docente è orientato dalle indicazioni del Collegio dei docenti, del Dipartimento disciplinare e del Consiglio di classe.

a) Criteri della verifica:

- dati d'ingresso (valutazione diagnostica);
- modalità di apprendimento individuale (valutazione formativa);
- apprendimento realizzato in un determinato arco di tempo (valutazione sommativa).

La verifica, oltre a consentire una valutazione dei risultati conseguiti dal singolo studente, fornisce gli elementi necessari, in sede di attività di programmazione, per una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle scelte stesse di programmazione effettuate.

b) Metodi e ai mezzi della verifica:

- analisi delle reali e molteplici cause dell'insuccesso;
- gli strumenti per la verifica (prove scritte tradizionali, orali, questionari, test di apprendimento, esercitazioni su testi, discussioni guidate) sono in funzione della coerenza con l'obiettivo, secondo un criterio di gradualità, complessità della prova, tempo necessario per svolgerla.

La valutazione è di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio, errata applicazione della norma, e dell'errore, non conoscenza della norma stessa;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente;
- comparativa per classi parallele: al termine del biennio, al fine di valutare l'omogeneità nella preparazione degli alunni dell'Istituto, su alcune discipline (es. matematica, lingue), possono essere svolte prove di verifica concordate tra docenti

di corsi paralleli;

- comparativa per indirizzo: ad es. nel Liceo delle Scienze Umane, al termine del primo biennio, si possono effettuare tests trasversali su contenuti di discipline caratterizzanti il Liceo, con items di tipologie differenti, stabilite annualmente dal Consiglio di Classe.

Principio della valutazione è la continuità perseguita sia in relazione alla programmazione, sia al progetto culturale ed educativo rispetto ai livelli scolastici precedenti e a quelli successivi.

L'impegno in direzione della trasparenza dei criteri e degli esiti della valutazione, che tenga conto non solo dei risultati delle verifiche, ma anche della qualità del rapporto interpersonale tra docenti e discenti, costituisce un elemento fondamentale al fine di stabilire quel clima di fiducia che è il presupposto necessario per un efficace processo formativo. Così come sono fondamentali alcune strategie condivise: in questi anni si sta cercando di sviluppare, nel lavoro condiviso tra docenti ed alunni lo sminamento dell'errore dalla colpa; troppo spesso (e troppo a lungo) nella scuola e nelle attività scolastiche non si è tenuto conto e non si tiene conto che l'errore è un processo connaturato all'attività umana e ai processi di apprendimento: continuare a far coincidere l'errore con la colpa è arbitrario e privo di significato: di certo conduce solo al fallimento scolastico.

3.2. Autovalutazione dell'istituto.

L'attività di autovalutazione delle Scuole è regolata dal D.P.R. 80/2013 e, recentemente, ha trovato impulso dalla Direttiva Ministeriale n. 11 del 18.09.2014 che ha trovato sponda interpretativa nella successiva Circolare n. 47 del 21.10.2014.

La redazione e la pubblicazione del rapporto di autovalutazione previsto nascono da un lavoro di condivisione su obiettivi formativi da raggiungere, con l'intervento dei diversi organi collegiali secondo le rispettive competenze.

In particolare, il Consiglio di Istituto individua le proprietà di intervento.

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Pertini" sviluppa la propria riflessione alla luce dei seguenti criteri di fondo:

- il riconoscimento legislativo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche promuove e richiede alle scuole lo sviluppo di più mature capacità di organizzazione e di scelta in ordine alle finalità istituzionali loro proprie;
- il miglioramento della qualità del prodotto-istruzione, e quindi dell'efficacia globale del servizio formativo può essere ottenuto attraverso lo sviluppo di una adeguata "cultura organizzativa", che abitui tutti gli operatori scolastici ad agire

consapevolmente come risorse interattive del sistema;
pensare la scuola come organizzazione significa sviluppare sensibilità verso le sinergie che possono essere favorite da una buona conoscenza del funzionamento complessivo e da una attenta regia dei processi che si sviluppano all'interno dell'istituzione scolastica.

Considerando i criteri sopraesposti, è monitorata tutta l'attività dell'Istituto riferendosi a requisiti oggettivi di funzionalità ed efficienza in ogni settore, anche verificando indicatori nazionali ed europei, rilevazioni statistiche di riferimento riguardo più specificamente l'apprendimento e il successo scolastico e non ultimo e fondamentale, il giudizio dell'utenza e del contesto sociale del territorio sulla presenza e sull'operato del Liceo.

3.3. Valutazione organizzativa

Con riferimento ai criteri su esposti e con attenta verifica di tutte le componenti, sarà cura del Dirigente scolastico coadiuvato dal DSGA e dai collaboratori, monitorare attentamente l'attività d'istituto in tutti gli aspetti per riferire in modo puntuale e circostanziato al Consiglio d'Istituto, organo preposto alla conduzione e approvazione degli andamenti, specificatamente economici in ambito annuale.

3.4. Bilancio sociale.

Con specifico riferimento all'utenza dell'istituto, non si può dirimersi dal considerare aspetti non strettamente legati alla mera didattica e svolgimento dei programmi curricolari. La varietà e quantità di situazioni personali che impongono un'attenta individualizzazione del processo educativo, determinano la necessità di rimodulare gli obiettivi sul singolo caso antepoendo gli aspetti di accoglienza, recupero e stabilizzazione sociale a quelli della mera acquisizione di nozioni che comunque dovrà sempre essere esplicitato in un percorso di anche minimo ma costante miglioramento. Consolidato il sistema esposto, l'istituzione si può aprire al contesto esterno tramite la partecipazione a tutte le attività e progetti programmati a inizio anno, avviando quello scambio oltre che didattico anche umano e sociale in modo da confermare il posizionamento del Liceo, con tutti i suoi indirizzi di studio, quale presenza concreta e imprescindibile nell'ambito dei Municipi Centro est e Medio Levante di Genova se non dell'intero Comune.

ALLEGATI

CARTA DEI SERVIZI

Con la Carta dei Servizi la Scuola esplicita agli utenti la sua azione.

Nel rispetto dei principi fondamentali di: *eguaglianza e imparzialità, regolarità del servizio, accoglienza e integrazione, partecipazione efficienza trasparenza, libertà di insegnamento*

la CARTA DEI SERVIZI del Liceo statale "Sandro Pertini" di Genova,

GARANTISCE

AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

IMPEGNI	ATTIVITA' STRUMENTI-SERVIZI
1. CONTINUITA' EDUCATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccordo con la scuola secondaria di 1° grado e con l'istruzione superiore e Universitaria ▪ Accoglienza ▪ Orientamento in entrata, in <i>itineri</i> e in uscita ▪ Tutoraggio per le classi iniziali
2. ADEGUATEZZA DI CONTENUTI E METODI DI INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione situazioni di partenza ▪ Programmazione didattica ed educativa adeguata ▪ Attività di recupero e sostegno ▪ Alternanza Scuola - lavoro ▪ Percorsi individualizzati ▪ Stage aziendali ▪ Scambi culturali
3. MODALITA' RELAZIONALI E ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutoraggio ▪ Regolamento di Istituto ▪ Regolamento di disciplina
4. STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riunioni di dipartimento ▪ Rilevazione del parere degli studenti e dei genitori sui libri in adozione ▪ Programmazione didattica dei Consigli di Classe ▪ Interventi del coordinatore di classe/tutor
5. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE (Piano offerta formativa)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identità e territorio ▪ Pratiche inclusive ▪ Intercultura e internazionalizzazione ▪ Crescita culturale ▪ Viaggi di istruzione ▪ Educazione alla comunicazione e altre attività multimediali ▪ Partecipazione a concorsi

AREA DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE

SERVIZIO GARANTITO PERS. /ORGANO RESPONSABILE	MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE
1. ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO Operatore al centralino	Fornisce le opportune indicazioni, indirizzando all'ufficio o alla persona competente
2. CONTATTI TELEFONICI Operatore al centralino	Le modalità di risposta comprendono: nome dell'Istituto, nome e qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.
3. INFORMAZIONE	
- Disposizioni sulla sicurezza	Esposte all'Albo della Sicurezza
- Regolamento di Istituto	Esposto all'Albo d'Istituto
- Organigramma e Funzionigramma dell'Istituto	Esposto all'Albo d'Istituto
- Orario di ricevimento D.S. e Docenti	Esposto all'Albo d'Istituto
- Elenco Libri di testo in adozione	Esposta all'Albo d'Istituto
- Tabella dell'orario e degli spazi di lavoro dei dipendenti	
- Convocazione e delibere del C. di I.	Esposte all'albo del Consiglio di Istituto

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

SERVIZIO GARANTITO PERS./ORGANO RESPONSABILE	MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE
APERTURA SPORTELLI SEGRETERIE	Segreteria Alunni, personale ed amministrativa. Gli orari sono pubblicati all'inizio dell'anno scolastico e affissi all'Albo

ISCRIZIONI ALUNNI Segreteria Alunni	Nei periodi individuati e comunicati anche in base alla circolare ministeriale. Le domande vengono accolte con la modalità telematica disposta dal MIUR. Alle famiglie vengono consegnati: Estratto del POF, Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità educativa, Statuto delle studentesse e degli studenti, libretto delle giustificazioni e libretto dei voti assegnati.
RILASCIO CERTIFICATI Segreteria Alunni	Entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi sono rilasciati i certificati di iscrizione e di frequenza; entro cinque giorni lavorativi sono rilasciati i certificati riportanti votazione e /o giudizi. La richiesta va inoltrata attraverso appositi moduli da richiedere in segreteria. I certificati di superamento dell'esame di Stato sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
CONSEGNA DOCUMENTI DI VALUTAZIONE (pagelle)	Alla fine del primo periodo, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione degli scrutini, il Dirigente Scolastico consegna le pagelle che, firmate dai genitori, vengono riportate dallo studente al coordinatore di classe, il quale provvede alla loro raccolta e le deposita in Segreteria Alunni. I voti di ogni verifica, scritta, orale e pratica di tutte le materie, vengono riportati dai docenti sul Libretto dei voti.

AREA SICUREZZA ED IGIENE

GARANZIE	PERS./ORGANO RESPONSABILE	MISURE E STANDARD
SICUREZZA	Personale ausiliario Dirigente Scolastico	Vigilanza costante dei corridoi e degli altri spazi non custoditi Controllo delle entrate e delle uscite degli studenti e del pubblico. Il personale ausiliario addetto richiede allo studente il permesso di uscita anticipata. Consente l'ingresso del pubblico solo dopo aver accertato l'identità e il motivo della visita Piano di evacuazione, Piano di valutazione dei rischi, Controlli e interventi tempestivi dopo ogni riscontro negativo o segnalazione
IGIENE	Personale ausiliario e personale esterno convenzionato con l'amministrazione provinciale	In base al piano di lavoro predisposto dal DSGA il personale provvede alla pulizia quotidiana dei servizi igienici, delle aule, delle dotazioni (banchi, lavagne, strumenti...) e degli spazi comuni.

PROCEDURE DEI RECLAMI

I reclami sono espressi in forma scritta, su carta libera od utilizzando appositi moduli disponibili in segreteria didattica, indirizzati al Dirigente Scolastico e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Il Dirigente Scolastico risponde, sempre in forma scritta entro 30 giorni. Il DS si impegna a rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo; qualora il reclamo non riguardi la sua competenza, fornisce indicazioni atte ad individuare il responsabile.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola provvede annualmente alla valutazione della gestione e del servizio attraverso forme di monitoraggio periodiche e a campione.

La presente carta è approvata dal C.d.I. in data 19.03.2014

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Obiettivi strategici:

- promuovere percorsi formativi personalizzati e individualizzati come risposta all'attenzione sulla persona, su bisogni specifici educativi e di apprendimento del singolo soggetto, in riferimento alle competenze previste sia al termine dell'obbligo scolastico che al termine dell'obbligo di formazione
- contrasto al rischio di abbandono scolastico prima e dopo l'obbligo scolastico con la conclusione del percorso formativo previsto per l'alunno con bisogni educativi speciali eventualmente valutando un riorientamento in itinere.

Premessa

La nostra scuola ha una lunga tradizione nella pratica dell'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e di integrazione di alunni portatori di disabilità.

Una speciale normalità vissuta in una relazione tra adolescenti con esperienze diverse che arricchisce chi ne è coinvolto. La relazione aperta in un contesto scolastico che ha come suoi attori: docente, gruppo classe e allievo consente di affrontare un percorso formativo importante dal punto di vista relazionale e agire con una metodologia in cui le normali prassi educative vengono modificate e rese più speciali ed efficaci.

Da lungo tempo è costituito il Gruppo di Lavoro di Istituto, al quale si è affiancato dallo scorso anno il Gruppo di lavoro per l'inclusione, entrambi gli organi operano all'interno della scuola al fine di migliorare aspetti gestionali del settore e migliorare l'offerta formativa con iniziative e progetti specifici anche di formazione per i docenti e valutare la ricaduta a livello di Sistema degli interventi operativi per migliorare la qualità degli ambienti le precondizioni di contesto in relazione ai singoli progetti messi in campo ogni anno.

Quali tipologie di percorso?

- **Percorsi per alunni con disabilità e tutela della L. 104/92**

Su richiesta della famiglia e/o dell'alunno, se maggiorenne è possibile attivare la tutela per l'integrazione scolastica dell'alunno portatore di disabilità con attestazione rilasciata dalla Commissione di prima istanza secondo la L. 104/92.

Il nostro impegno è da sempre rivolto a favorire l'integrazione nella scuola, permettendo alla persona in situazione di disabilità di vivere in prima persona esperienze che la arricchiscono, la rendono autonoma, le permettono di acquisire sicurezza e conoscenza, stimolano alla compartecipazione non solo in ambito scolastico, ma anche extrascolastico.

Sono quindi attivabili i servizi di trasporto e di assistenza specialistica (osa/ose) con finanziamento della Provincia di Genova, la cui richiesta è inoltrata dagli operatori sanitari e dalla scuola (scuola media statale per gli alunni in ingresso, Liceo Pertini per gli altri).

L'alunno avrà così un Percorso didattico individualizzato all'interno del quale sono possibili due percorsi formativi:

1. il percorso formativo differenziato modulato sui bisogni di apprendimento dell'alunno disabile per obiettivi e finalità diversi rispetto al corso di studi frequentato. E' un percorso che valorizza potenzialità personali e fortemente tagliato sui bisogni di apprendimento personali che pone al centro il benessere complessivo del soggetto. Al termine del percorso sarà rilasciato un attestato di frequenza con le competenze acquisite nelle diverse aree secondo l'art. 15 L. 104/92.
2. Il secondo percorso ha come obiettivi, gli obiettivi del corso di studi frequentato, sia con il raggiungimento di obiettivi minimi per ogni disciplina, sia per obiettivi generali. Il piano educativo individualizzato prevede metodi, strategie e strumenti alternativi e modalità di verifica - valutazione alternative individualizzate. Al termine del percorso di studi è prevista la partecipazione all'esame di Stato, maturità per l'acquisizione del titolo di studio, previo superamento dell'esame stesso.

La vera integrazione avviene quando la diversità diviene essa stessa motivo di apprendimento per l'intero gruppo classe, e quando il rapporto adolescente e disabilità è vissuto nella sua complessità come forma di arricchimento personale durante un percorso che accomuna tutti i nostri studenti nella costruzione di un progetto di vita.

- **Percorsi per alunni con disturbi specifici di apprendimento**

La famiglia o l'alunno stesso se maggiorenne può richiedere la tutela della L.170/2010, pertanto può avvalersi delle misure compensative e dispensative.

Alunno con svantaggio sociale: intervento con competenze e risorse speciali

- **Percorsi per alunni Stranieri**

E' prevista la formulazione di un PDP formulato dopo la prima fase di l'accoglienza per l'alfabetizzazione con percorso personalizzato e la valutazione a norma di legge. L'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati, la normativa nazionale garantisce e disciplina il diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della cultura d'origine.

Per l'accompagnamento del percorso è disponibile una funzione strumentale interculturale all'interno della ns. scuola che cura i rapporti esterni con gli Enti locali anche per eventuali finanziamenti di figure di mediazione culturale Dati di riferimento

Protocollo Operativo di accoglienza, accompagnamento in percorso e in uscita dal ns. Liceo.

Perché abbiamo bisogno di un protocollo operativo?

Vorremo con questo protocollo operativo agevolare l'approccio alla nostra Istituzione e rendere esplicita e trasparente la nostra modalità operativa, ai fini di affrontare assieme alle famiglie dei nostri studenti i diversi momenti della vita scolastica dall'ingresso all'interno della nostra scuola fino all'accompagnamento in uscita.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

- . definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- . facilitare l'accoglienza , l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti Bes;
- . accompagnare gli studenti BES agli Esami di Stato.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Nel periodo da novembre ad aprile nell'anno precedente alla frequenza:

Prima fase di orientamento in ingresso

Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni BES con DS e collaboratori e/o a referente di settore (Dsa, disabilità, stranieri-interculturale) e/o persona preposta alla funzione strumentale al successo formativo.

Al fine di ricevere informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con bisogni educativi speciali nella scuola;

Gli operatori scolastici sono a disposizione per:

- agevolare le pratiche di iscrizione
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- creare un ponte tra i due cicli per il passaggio di informazioni tra gli insegnanti della scuola precedentemente frequentata dall'alunno (secondaria di primo grado o altro) e il nostro Liceo per l'avvio pratiche per ausili, assistenza specialistica e trasporto., servizi sociali .

Mese di Luglio

1. Conferma ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico –alunno – famiglia – segreteria studenti – referente di settore (disabili, dsa, stranieri-interculturale).

Le pratiche d'iscrizione saranno essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi

dell'iscrizione degli alunni Bes in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere

Alunni disabili

Per gli alunni disabili preiscritti

modulo di conferma di iscrizione con relativa richiesta di tutela allegata e dichiarazione secondo modulistica a disposizione della segreteria..

Alunni disabili non preiscritti e nuove segnalazioni : colloquio con DS e collaboratori per avviare

procedura urgente di richiesta di personale di sostegno e di assistenza agli E.E.I.I.

Alunni DSA

modulo d'iscrizione con relativa richiesta di tutela con dati aggiornati in caso di revisione nei mesi precedenti

Certificazione rilasciata dal Consultorio ASL o dagli enti accreditati per la Regione Liguria.

Prima dell'inizio delle lezioni a settembre

Visita della scuola e colloquio con l'alunno:

sarà valutato caso per caso assieme alle figure di riferimento (genitori personale sanitario, insegnante di sostegno della scuola precedente) tempi e modi .

Finalità

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi per DSA
- rilevazione sulle modalità di utilizzo degli ausili per disabili.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico e collaboratori, commissione composizione classi, referenti di settore, funzione strumentale al successo formativo.

Gruppi di lavoro di Istituto

In caso di iscrizione di alunno diversamente abile e/o affetto da D.S.A. alla classe prima, la **commissione composizione classi**, avrà cura di:

- inserirlo in una sezione con un basso numero di alunni;
- se possibile iscrivere due studenti con D.S.A. nella stessa sezione.

In caso di alunno portatore di disabilità avrà cura di:

- inserirlo in una sezione con max 20 alunni, salvo particolari deroghe previste dalla normativa vigente;
- iscrivere un solo studente per classe in caso di gravità secondo art.e comma 3 ex L. 104/92.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con disturbo di apprendimento o portatore di handicap

sarà di competenza del Dirigente Scolastico.

Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori.

A settembre il Dirigente Scolastico comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e

agli insegnanti della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con i referenti di settore, la funzione strumentale al successo formativo e l'insegnante di sostegno in caso di alunno portatore di handicap.

INIZIO SCUOLA. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe – funzione strumentale successo formativo – referenti di settore (DSA, disabilità, stranieri-intercultura)

Il Consiglio di classe stesso

SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno Portatore di disabilità e/o con D.S.A. può chiedere il supporto:

- del D.S. della scuola
- della funzione strumentale al successo formativo
- ai referenti di settore (DSA, disabilità, stranieri intercultura) della scuola
- dei consultori ASL di riferimento e /o dei centri accreditati secondo indicazioni presenti nei PDP e nel PEI.

Nei primi mesi dell'anno scolastico entro e non oltre il 30 novembre

Formulazione del PDP per gli alunni DSA e del PEI/PEP per gli alunni disabili

Prima fase

Monitoraggio e raccolta di informazioni .

In previsione del primo Consiglio di Classe, il coordinatore di classe assistito dalla funzione strumentale del successo formativo e/o dall'insegnante di sostegno in caso di portatore di handicap e/o dal referente D.S.A.,convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali **con la famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali.

Segnalazioni in corso d'anno

Al fine di migliorare il percorso di apprendimento del singolo alunno, sarò cura degli insegnanti stessi di classe segnalare eventuali bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento emerse in corso d'anno ai genitori e saranno disponibili nella scuola per una consulenza il DS, i collaboratori del DS e gli insegnanti specializzati di sostegno di classe.

E' possibile quindi prendere appuntamento con le funzioni strumentali al successo formativo, con il referente di sostegno, intercultura-stranieri e di DSA per informazioni relative le prassi da seguire e le modalità di approccio al problema.

Si consiglia di avviare le pratiche di

valutazione psico diagnostica con le ASL in tempi utili per le richieste di personale di sostegno(entro il 31 maggio dell'anno precedente alla frequenza) e per gli alunni DSA entro il mese di novembre ai fini della formulazione dei pdp o del pei.

Interventi in area bes

- Percorsi per soggetti con bisogni educativi speciali a rischio di interruzione del percorso formativo in età adolescenziale.

Dall'ufficio statistico del Miur giungono dati allarmanti sulla situazione relativa alla dispersione scolastica nella Regione Liguria (Focus giugno 2013).

% di 18/24enni con la sola licenza media e non più in formazione _ Liguria 2,1%

Scuola secondaria di secondo grado: studenti a rischio di abbandono in Liguria 1,8%

Il quadro di maggior propensione all'abbandono scolastico" è particolarmente evidente nelle aree più disagiate del paese.. per la scuola secondaria di secondo grado, oltre alla Sicilia, alla Sardegna e alla Puglia spiccano anche le Marche e la Liguria"

Nella nostra realtà liceale proponiamo percorsi di sostegno alla motivazione allo studio, orientamento e riorientamento al fine di contrastare l'abbandono scolastico spesso ultimi atto di un percorso a frequenza irregolare, segnato da insuccessi formativi.

L'intervento precoce in accordo con la famiglia e l'alunno può essere risolutivo di situazioni difficili a carattere temporaneo e a lunga durata.

Sono considerati casi di alunni a rischio di dispersione scolastica i soggetti da rimotivare sia per un rischio di uscita dal percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sia alunni più grandi a rischio di uscita dal percorso intrapreso nel ns. Liceo durante l'assolvimento dell'obbligo formativo .

Indicatori per l'individuazione di soggetti da rimotivare e a rischio di dispersione scolastica

Banche dati: Fascicoli personali, Fascicoli personali riservati, Sidi, Documentazione riservata in possesso della scuola (certificazioni stato di salute, segnalazioni servizi sociali)

Monitoraggio diretto in classe:

Indicazioni dei docenti coordinatori dei Consigli di classe riguardo ad alunni con interruzione parziale/o completa della frequenza alle lezioni e partecipazione scarsa o ridotta al dialogo educativo, con particolare attenzione a soggetti con funzionamento comportamentale a rischio di disabilità sociale:

- iscrizione con mancata o quasi frequenza ad inizio anno
- interruzione della frequenza in corso d'anno
- assenze e ritardi non giustificati (registro di classe)
- scarso rispetto del regolamento scolastico (registro di classe)

esito di monitoraggio a livello di relazione:

1. interazione sociale scarsa o carente
2. conflittualità con pari
3. comportamenti ripetuti di carattere oppositivo provocatorio con figure di autorità

correlato al monitoraggio del rendimento scolastico pregresso:

1. insuccessi scolastici
2. soggetti posticipatari in ingresso per trasferimenti con nulla osta con cambi plurimi di percorsi formativi
3. salti di rendimento con traguardi formativi inizialmente significativi e calo improvviso di rendimento a rischio di compromissione degli esiti finali del percorso annuale.

Il quadro di situazione a rischio di dispersione e necessità di rimotivazione prevede quindi che compaiano uno o più indicatori per ogni singolo caso con dati oggettivi e/o un monitoraggio in classe di almeno di 2 mesi di percorso formativo.

Qualsiasi intervento educativo e di apprendimento è sempre concordato dal Consiglio di classe coinvolto e i genitori o coloro che esercitano la patria potestà, in un clima di collaborazione e condivisione di azioni comuni finalizzate al successo formativo.

Considerazione:

Nella fase di rendicontazione dei dati relativi al valore aggiunto dei progetti sui percorsi formativi monitorati sarà importante far emergere una valutazione dell'adeguatezza dell'offerta formativa del ns. Liceo rispetto alle aspettative dell'utenza, finalizzata al miglioramento dell'offerta stessa a sostegno e supporto delle attitudini del singolo alunno in prospettiva di un progetto di vita personale concretamente perseguibile con percorsi standard, didattici personalizzati, educativi individualizzati.

Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

1. Premessa

Il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri intende presentare procedure per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, rispondere nel modo migliore ai loro bisogni formativi specifici e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale a loro rivolte.

2. Finalità

Il Collegio dei Docenti del Liceo Statale "Sandro Pertini" si propone di:
migliorare le competenze linguistiche degli allievi stranieri (lingua veicolare e di studio);
promuovere approcci didattici o educativi interculturali;
favorire il clima di accoglienza nella classe o all'interno del Liceo con varie iniziative;
promuovere le relazioni e la comunicazione tra la Scuola e la famiglia;
definire pratiche condivise dalle diverse componenti dell'Istituto al fine di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni provenienti da altri Paesi;
diminuire la dispersione scolastica e sostenere gli alunni stranieri nel completamento del percorso di studio.

Commissione Alunni Stranieri

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/1999 n. 394 all'art.45, e tenuto conto delle Linee Guida del Miur (C.M. 24/2006) nonché delle indicazioni presenti nella C.M. 4/2009, il Collegio dei Docenti istituisce la Commissione alunni stranieri come gruppo di lavoro e articolazione dell'Organo Collegiale d'Istituto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stessi.

La Commissione Alunni Stranieri è formata da: D.S. (o suo delegato), un Docente referente/funzione strumentale per il settore funzionale specifico del Piano dell'Offerta formativa di Istituto, un docente di discipline letterarie, un docente di discipline scientifiche e un docente di lingua straniera, nonché da un assistente amministrativo della Segreteria didattica.

Criteri per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'alfabetizzazione

La Commissione alunni stranieri, con delibera di approvazione del Collegio dei Docenti in data 10.09.2013 ha adottato i seguenti criteri per un'efficace accoglienza ed un idoneo inserimento degli alunni stranieri neo-iscritti e neo-arrivati in Italia o comunque residenti da meno di tre anni nel nostro Paese:

- 1) Segnalazione da parte della segreteria dell'iscrizione di un alunno/a straniero/a al Dirigente scolastico (o suo delegato), tramite compilazione dell'apposito modulo allegato.
- 2) Convocazione, da parte del D.S. (o suo delegato) della Commissione alunni stranieri:
 - a) Colloquio con la famiglia (compilazione modulo allegato) con l'eventuale supporto di un mediatore linguistico ai fini di:
 - Analisi delle aspettative della famiglia
 - Acquisizione di informazioni circa la scolarità pregressa e le lingue conosciute dallo studente.
 - b) Accertamento da parte della commissione alunni stranieri di: competenze, abilità e livelli di preparazione posseduti dall'alunno (utilizzo di test di ingresso bilingue, eventuale supporto del mediatore linguistico/culturale e compilazione apposito modulo allegato)
- 3) Scelta della classe di appartenenza (corrispondente all'età anagrafica o alla classe inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età) da parte della Commissione alunni stranieri con potere deliberante.

La Commissione delibera tenendo conto delle notizie in suo possesso, delle disposizioni legislative (C.M. n. 301 del 08/09/89, C.M. n. 205 del 26/07/90 e DPR n. 394 del 31/08/99 art. 45) e in base ai seguenti criteri:

- Aspettative e bisogni della famiglia;
 - Età anagrafica;
 - Ordinamento scolastico del Paese di provenienza;
 - Corso di studi seguito;
 - Titolo di studio posseduto;
 - Competenze, abilità e livelli di preparazione posseduti (DPR n.394 del 31/08/99, art. 45)
- 4) Inserimento in classe dell'alunno tramite:
 - Corsi di lingua italiana L2 tramite enti e strutture che offrono il servizio;
 - materiali per l'apprendimento dell'italiano da utilizzare in classe;
 - Supporto ai docenti di classe da parte della Funzione strumentale/ docente referente;
 - Supporto di eventuale Mediatore linguistico o culturale ai docenti della classe.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

SCUOLA – FAMIGLIA - STUDENTI

PREMESSA

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Istituto "S. Pertini" di Genova, nell'esercizio della propria autonomia intende concertare, confrontarsi, costruire accordi tra famiglie, studenti e operatori scolastici, affinché tutti si impegnino consapevolmente condividendo un percorso di crescita umana e civile della persona.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo.

Tutte le componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

E' importante, quindi, che la scuola si attivi, nei confronti di genitori e studenti, con una serie di iniziative che realizzino il passaggio dal semplice "stare insieme" all' "operare e vincere insieme" in una progressione dei livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione.

Insegnanti e genitori devono condividere un' "idea di scuola" e si devono adoperare per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità vuole rendere esplicite, alle sopraindicate componenti, quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La scuola offre agli studenti e alle famiglie:

1. **accoglienza**, andando incontro a tutti gli studenti, prestando attenzione a quelli con maggiori difficoltà e con particolari esigenze formative e promuovendo autostima e rispetto reciproco;
2. **dialogo aperto e rapporto di fiducia** per cui si impegna a consultare studenti e famiglie a condividere l'analisi dei problemi e delle soluzioni;
3. **condivisione e corresponsabilità dei valori** nel rapporto educativo per cui la scuola si impegna a comunicazioni regolari con le famiglie e a una attività di formazione e aggiornamento continuo dei docenti.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- l'educazione alla pace e alla tolleranza.

Inoltre la scuola

- si impegna nell'individuazione dei bisogni formativi, nello sforzo di renderli espliciti e, nel limite del possibile, di soddisfarli;
- si impegna a individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e ad aiutare lo studente affinché diventi consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé;
- si propone di interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio;
- intende stimolare l'attitudine alla ricerca e all'innovazione supportandola con le più idonee procedure di indagine;

- vuole garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;
- intende promuovere il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche nell'epoca della complessità.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "S.Pertini" attualmente in vigore

**SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE
IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:**

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale;
- ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

I docenti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza.
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente le proprie scelte metodologiche ed educative;
- fornire una valutazione tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato per casa; evitare di assegnare più di una prova di verifica in classe nella stessa mattinata, salvo casi eccezionali; ecc.);

- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente agli incontri previsti con gli insegnanti (colloqui individuali e collettivi);
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

Gli studenti hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ...), che richiedono a se stessi e consono a una corretta convivenza civile;
 - rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
 - frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
 - prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
 - svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
 - avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale e libretto delle comunicazioni;
 - essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
 - non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni;
 - non portare a scuola oggetti o sostanze pericolosi per sé e per gli altri;
 - far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate;
 - rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce.
-



LICEO STATALE "SANDRO PERTINI"

Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane (con Opzione Economico-Sociale)

Liceo Musicale e Coreutico – Sez. Musicale

Via C. Battisti, 5 - 16145 Genova - Corso Magenta, 2 A - 16125 Genova

Tel. 010313824 - Fax 010315428

Cod. Fisc. 80041570104 - C.M. GEPMO4000P email: info@liceopertini.gov.it - www.liceopertini.gov.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La scuola è luogo di formazione e educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La vita dell'Istituto è ispirata ai valori di democrazia, di libertà di pensiero e di religione, d'espressione, di solidarietà, di partecipazione e del rispetto della persona. Gli alunni, i docenti, il personale tecnico, amministrativo e ausiliario sono tenuti, quindi, a mantenere rapporti corretti fondati sui suddetti principi, ognuno nei rispettivi ruoli e secondo i propri ambiti. Il seguente Regolamento è stato adottato dai competenti organi dell'Istituto sulla base dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse che regolamenta tutto ciò che non è qui esplicitato.

TITOLO UNO – DIRITTI E DOVERI

Art.1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata e pluralista che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e favorisca uno sviluppo libero ed armonioso della personalità, una serena consapevolezza del proprio corpo e un equilibrato rapporto con l'ambiente.

Lo studente ha diritto alla conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civile, dell'organizzazione dello Stato, dei diritti e dei doveri dei cittadini, al fine di maturare una propria coscienza etica, nello sviluppo del diritto naturale di ognuno.

Il diritto degli studenti all'apprendimento è garantito dalla Scuola con una costante azione d'orientamento e recupero e con un'attività didattica finalizzata alla trasmissione ed all'elaborazione delle conoscenze; allo sviluppo delle abilità individuali; all'acquisizione di competenze relazionali e professionali, attraverso un efficace metodo di studio e di ricerca. La continuità educativa, in linea con la normativa vigente, è priorità dell'Istituto.

Lo studente ha diritto ad un insegnamento attento e pronto a cogliere le sollecitazioni e gli stimoli offerti dall'evoluzione delle conoscenze.

Lo studente ha diritto alla conoscenza degli obiettivi educativi e didattici degli insegnamenti, e dei criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe. Gli alunni diversamente abili sono integrati in una relazione reciproca fra compagni, insegnanti e personale della scuola, nella cura delle loro peculiarità. La scuola garantisce allo studente un'equilibrata e graduale apertura al territorio, soprattutto in relazione alle offerte culturali e lavorative.

Art.2 GARANZIE

La scuola garantisce il diritto di riunione e d'assemblea degli studenti a livello di classe e d'istituto.

I rappresentanti di classe hanno diritto a costituirsi in Comitato studentesco che si riunisce in orario non di lezione, oppure utilizzando le ore d'assemblea d'istituto.

In caso di convocazione del Dirigente Scolastico l'eventuale assenza di un rappresentante può essere colmata da un altro alunno della stessa classe.

All'interno dell'edificio scolastico è consentita, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, l'affissione o la distribuzione di manifesti o avvisi purché siglati dalle organizzazioni proponenti. Non è invece ammessa la distribuzione in classe d'avvisi di qualunque tipo e la distribuzione di materiale commerciale.

L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di associazione, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative al suo interno, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. Tali iniziative sono autorizzate dal D.S. a seguito di

presentazione di documentazione programmatica e con la presenza di un docente che abbia preventivamente dichiarato per iscritto la propria disponibilità a svolgere servizio di vigilanza.

Art.3 DIRITTO D'ASSEMBLEA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI.

Le assemblee studentesche possono essere d'Istituto o di Classe. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese della durata di due ore anche suddivisibili. Esse devono svolgersi in giorni diversi della settimana per non coinvolgere sempre le stesse ore di lezione. La richiesta scritta deve pervenire in Presidenza almeno cinque giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno e con le firme dei richiedenti e degli insegnanti interessati. L'autorizzazione sarà annotata sul registro di classe. Durante lo svolgimento, i docenti hanno il diritto e il dovere di assicurare la vigilanza sull'andamento ordinato dell'assemblea, la quale può essere interrotta se non siano rispettate le suddette condizioni. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto al mese nei limiti delle ore di lezione che può essere articolata per classi; ai sensi nota MIUR n. 4733/A3 del 26/11/2003, l'assemblea deve avere valenze didattico-culturali per poter rientrare nel computo dei giorni di lezione. All'assemblea d'Istituto possono partecipare esperti di problemi sociali o culturali previa autorizzazione tramite delibera favorevole del Consiglio d'Istituto. Alle assemblee d'Istituto possono assistere il Dirigente Scolastico o un suo delegato, agli insegnanti è fatto obbligo di sorveglianza relativamente al proprio orario di servizio.

Art.4 DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli alunni sono tenuti a presentarsi puntualmente nei locali della scuola muniti del libretto delle comunicazioni, del libretto dei voti, dei libri di testo e di tutte le attrezzature e materiali necessari ed indispensabili per seguire l'attività didattica.

Gli alunni all'inizio d'ogni anno scolastico ricevono in consegna le aule, le strutture e gli arredi ad essi destinati e sono tenuti a riconsegnarli nello stesso stato in cui li hanno ricevuti (salvo normale usura). La scuola, in quanto patrimonio della comunità, va rispettata, per cui ogni danno arrecato deve essere risarcito: esso sarà addebitato a chi lo ha procurato o ai componenti della classe, del piano o del plesso. Anche i danni ad aule comuni, corridoi, scale, servizi, spogliatoi, attrezzature e strumentazioni interne ed esterne all'edificio saranno messe a carico dei responsabili. A fine anno l'Istituto potrà esigere il pagamento dei danni non risarciti da tutte le famiglie mediante versamento su bollettino postale intestato all'istituto. Al fine di favorire tutto ciò il Docente Coordinatore di Classe e i Rappresentanti di classe degli alunni designano altri due alunni della classe responsabili d'aula, i quali hanno il compito di verificare periodicamente lo stato delle aule e delle attrezzature e riferirne al Docente.

E' obbligatoria la frequenza alle lezioni e la partecipazione a tutte le attività didattiche integrative organizzate nel contesto del lavoro scolastico.

Durante le lezioni a nessuno è permesso di allontanarsi dall'aula. Il docente può consentire l'uscita di un solo alunno per volta allo scopo di evitare assembramento nei corridoi o nei bagni. Gli studenti con esonero dalle lezioni di Educazione Fisica devono per legge essere presenti comunque in palestra.

Gli studenti hanno inoltre il dovere di partecipare attivamente ed in modo collaborativo alle prove periodiche d'evacuazione.

L'istituto non è responsabile della sorveglianza in ambiente scolastico di oggetti o somme di denaro.

E' vietato portare negli ambienti scolastici oggetti pericolosi per la propria e altrui sicurezza.

TITOLO DUE - NORME DI COMPORTAMENTO

La scuola è responsabile degli allievi solo durante le ore di lezione e nell'ambito delle attività programmate. Declina pertanto ogni responsabilità al di fuori dei suddetti periodi.

Art. 5 INGRESSO A SCUOLA

L'ingresso a scuola deve avvenire nei dieci minuti che seguono il suono della prima campana (ore 7.50), in maniera ordinata e sollecita, in modo da essere presenti in aula al suono della seconda campana (ore 8.00). Dopo le ore 8.00 non si può accedere ai piani delle classi. L'uscita avviene al termine dell'ultima ora di lezione.

Gli studenti che giungono a scuola in ritardo per la prima ora di lezione devono essere giustificati dal familiare, che abbia avuto titolo a depositare la firma all'atto dell'iscrizione, tramite apposita comunicazione sul libretto o sull' apposito modulo e presentato ai delegati del Dirigente Scolastici, unici delegati a tale ufficio. Sarà cura dei docenti trascrivere l'ammissione sul registro di classe (che deve rimanere in classe), dopo la vidimazione dei collaboratori o dei responsabili della succursale. Qualora la richiesta sia effettuata sull'apposito modulo sarà cura delle famiglie trascrivere il permesso sul libretto delle giustificazioni.

Ingressi posticipati oltre la prima ora di Lezione sono autorizzati dalla Presidenza per specifiche necessità o impedimenti, comprovati da documentazione. Non si può entrare oltre la fine della seconda ora. Tutte le operazioni relative all'ingresso fuori orario devono avvenire tra i cinque minuti precedenti e i cinque successivi al cambio dell'ora.

Non è permesso entrare a scuola in ritardo per più di quattro volte a quadrimestre, oltre tale limite gli alunni non saranno ammessi in classe e aspetteranno la fine del proprio orario di lezione nell'auletta del primo piano.

Per comprovate necessità legate agli orari dei mezzi di trasporto pubblici, agli alunni residenti fuori comune o in zone particolarmente difficili da raggiungere con i mezzi pubblici può essere concesso un permesso di entrata in ritardo o uscita in anticipo limitatamente ad un massimo di dieci minuti. Tale permesso, rilasciato dalla Presidenza su richiesta scritta, motivata e debitamente documentata dalla famiglia dell'alunno, ha validità per l'intero anno scolastico. In casi eccezionali la Presidenza, previo colloquio con i familiari dell'alunno, può derogare dal limite massimo di dieci minuti sopra indicato.

Ingressi posticipati o uscite anticipate delle classi rispetto all'orario delle lezioni possono essere stabiliti dalla Presidenza in particolari circostanze (condizioni meteorologiche, scioperi dei mezzi di trasporto pubblici.), previa informazione alle famiglie degli alunni.

Art. 6 PERMESSI D'USCITA ANTICIPATA

Uscite anticipate sono autorizzate dalla Presidenza solo se richieste sul libretto delle giustificazioni, (per i minorenni da un genitore che abbia depositato la firma) il giorno precedente o al massimo alle ore 8.00 del giorno stesso. Anche se il permesso è stato concesso il giorno precedente i minorenni potranno lasciare la scuola solo se accompagnati da un genitore o da una persona maggiorenne precedentemente da questi delegata per iscritto e munita di un documento di riconoscimento valido. In caso di malessere repentino, la Presidenza contatta la famiglia e se necessario il soccorso medico.

Non è permesso effettuare più di quattro uscite anticipate a quadrimestre.

Art. 7 ASSENZE

L'assenza dalle lezioni può essere giustificata solo per motivi di salute o di famiglia. Il docente a cui viene presentata la richiesta di giustificazione, debitamente stilata sul libretto delle comunicazioni scuola — famiglia da chi ha depositato la firma, è delegato a riammettere l'alunno in classe.

L'alunno che rientra a scuola senza regolare giustificazione è inadempiente sul piano disciplinare. In tal caso viene ammesso a scuola con riserva, purché l'assenza non sia stata superiore ai cinque giorni, e dovrà presentare la giustificazione il giorno seguente.

La giustificazione delle assenze di durata superiore ai cinque giorni (festivi compresi) deve essere accompagnata da certificato medico che dichiara l'alunno esente da malattie infettive ed in grado di riprendere la frequenza. In mancanza di tale certificato, l'alunno non può essere ammesso in classe ed il caso deve essere segnalato alla Presidenza. Se un'assenza superiore ai cinque giorni è prevista dalle famiglie per altre cause è possibile presentare una dichiarazione preventiva dei giorni di assenza previsti, se la durata dell'assenza rispetterà la previsione; lo studente è esentato dalla presentazione del certificato medico.

Le giustificazioni n. 5 — 10 — 15 — 20 del libretto devono essere giustificate personalmente da un genitore, in sede presso i collaboratori, in succursale presso i delegati del DS. Per i minorenni è sufficiente una dichiarazione scritta dei genitori che attestino che sono al corrente del numero delle assenze.

Art. 8 LEZIONI E INTERVALLO RICREATIVO

Gli intervalli sono due e durano rispettivamente dieci e cinque minuti, il primo si svolge dalle 10.55 alle 11.05, il secondo dalle 13.00 alle 13.05. Rappresenta una necessaria pausa delle lezioni, durante la quale gli alunni possono accedere liberamente solamente ai servizi in cui è

ubicata la loro classe o aula speciale ed alle macchine per la distribuzione automatica di vivande e bibite. Gli alunni sono tenuti a consumare bibite e vivande in prossimità della macchina distributrice. e ad utilizzare gli appositi contenitori di rifiuti, al fine di evitare di abbandonare in terra involucri e bicchieri o di rovesciare il contenuto di questi ultimi per le scale.

Durante l'intervallo gli alunni possono utilizzare il telefono pubblico situato all'ingresso della scuola per brevi ed urgenti comunicazioni alla famiglia: potendosi prevedere momenti di affollamento all'apparecchio, gli alunni sono tenuti ad utilizzarlo solo in caso di reale necessità. L'intervallo si svolge sia all'interno della scuola, sia nel cortile antistante, dal quale però gli alunni non possono uscire.

In ogni piano dell'edificio e nel cortile, durante l'intervallo, la sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti e ai collaboratori scolastici. A docenti e collaboratori scolastici gli alunni devono rivolgersi in caso di necessità: gli stessi docenti sono tenuti a rilevare e sanzionare eventuali infrazioni al presente articolo.

Art. 9 FINE DELL'ORA E CAMBIO DEL DOCENTE

Alla fine dell'ora, in attesa del docente dell'ora successiva, gli alunni devono rimanere in aula e tenere un comportamento di civile correttezza. Le classi che escono da un'aula, a conclusione delle attività didattiche, devono lasciare l'ambiente in ordine, anche per quanto riguarda l'arredo scolastico (banchi e sedie in particolare).

Art. 10 REGISTRO DI CLASSE

Durante le attività didattiche tutti gli alunni sono responsabili dei Registri di classe. In caso di scomparsa di un Registro di Classe (documento ufficiale) la legge prevede che la Scuola ne riferisca all'Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza attivando anche i conseguenti provvedimenti disciplinari. Durante il trasferimento in palestra e nei laboratori i registri di classe sono in carico di responsabilità agli alunni Rappresentanti di Classe.

Art. 11 RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Ogni studente ha l'obbligo di comportarsi in modo corretto, deve seguire le indicazioni fornite dal personale docente e non docente, rispettare i divieti indicati dai cartelli presenti negli ambienti scolastici e non provocare danni di alcun tipo. Eventuali danni arrecati agli arredi ed alle attrezzature devono essere segnalati con tempestività sul registro di classe dai docenti e devono essere risarciti da chi li ha provocati; qualora non sia possibile individuare i responsabili, i danni saranno addebitati alla classe o alle classi che hanno usufruito dell'aula o del laboratorio.

Art. 12 USO DI MACCHINARI E SUSSIDI

Vengono considerati sussidi della didattica la Palestra, la Biblioteca, le Aule speciali (laboratorio di Informatica laboratorio di lingue, laboratorio di chimica, laboratorio di fisica, aula di musica, aula magna).

L'utilizzazione di questi spazi e delle attrezzature in essi ospitate è finalizzata a specifici ambiti di attività didattica: gli allievi vi accedono perciò esclusivamente accompagnati dal Docente della materia. I regolamenti specifici delle Aule speciali e della Biblioteca (allegati) disciplinano il comportamento degli allievi che le utilizzano, le forme di attività, l'uso dei materiali e degli strumenti e rappresentano perciò il necessario completamento del presente Regolamento.

L'uso delle macchine fotocopiatrici non è consentito agli alunni.

Art. 13 SPAZI CIRCOSTANTI LA SCUOLA

Agli studenti è fatto divieto di parcheggiare i propri mezzi all'interno della cancellata. All'ingresso, all'uscita e durante la ricreazione gli alunni non possono accedere agli spazi retrostanti l'edificio scolastico.

Art. 14 DIVIETO DI FUMARE

In riferimento alla circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute "indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 51 legge 16/1/2003, n.3 sulla tutela della salute dei non fumatori, si ricorda che è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola e, come è richiamato dalla nota del Provveditorato agli Studi di Genova del 2 febbraio 1999: "... si ribadisce il dovere di osservare e di far osservare il

divieto di fumare non solo nelle aule ed in tutti i locali scolastici in cui si svolgono lezioni, incontri, riunioni ed in altri ambienti che siano comunque frequentati da studenti, docenti, personale A.T. A., genitori ed estranei che abbiano rapporti con la Scuola, ma anche negli spazi circostanti, poichè, essendo luoghi di passaggio, il fumo verrebbe respirato dalle persone che vi transitassero, ed inoltre, essendo una sostanza aeriforme, si diffonderebbe nei suddetti ambienti”.

Il personale scolastico che sorprende un alunno a fumare nei locali della scuola ha l'obbligo di segnalare immediatamente il fatto al docente in quel momento responsabile; il docente apporrà una nota disciplinare sul registro di classe e, successivamente il personale designato provvederà a notificare la sanzione amministrativa ai sensi della normativa vigente. Per gli alunni minorenni saranno i genitori a ritirare personalmente la notifica il giorno successivo alla contestazione del fatto.

Art. 15 DIVIETO D'USO DEL TELEFONO CELLULARE

E' proibito l'uso del telefono cellulare da parte di tutti (studenti e docenti) durante le ore di lezione, come previsto dalla C.M. 362/98 e nota ministeriale prot.30/dip/segr. del 15/03/2007.

Art. 16 DIVIETO DI USO DELLE SCALE ANTINCENDIO

In ottemperanza al D.Lgs.626/94, è proibito l'utilizzo delle scale antincendio come via d'uscita ordinaria e come area di sosta nei cambi d'ora e negli intervalli. Chiunque infrange questo divieto è passibile di sanzione disciplinare ed eventuale multa da parte delle Autorità competenti.

TITOLO TRE - NORME DISCIPLINARI

A. NORME GENERALI

L'attività di insegnamento - apprendimento rappresenta il fine istituzionale della scuola: a tale attività pertanto è rivolto l'impegno di tutti gli operatori scolastici. Gli alunni, debitamente informati sugli obiettivi di formazione previsti dal POF, sono tenuti a partecipare con assiduità e responsabilità alle lezioni a collaborare con il Capo d'Istituto, i docenti, il personale di segreteria e ausiliario alla migliore riuscita delle attività educative, a tenere un comportamento rispettoso e decoroso nel linguaggio e nell'abbigliamento in classe e negli spazi comuni della scuola.

Il comportamento degli allievi dovrà, in particolare, essere tale da non arrecare disturbo all'attività del docente e dei compagni: perciò non è consentito, di norma, uscire dall'aula durante le lezioni nè al cambio d'ora, se non con specifica autorizzazione del docente, per motivate esigenze personali o in caso di malessere o indisposizione. In tale eventualità, comunque, non è consentita all'alunno la permanenza fuori dall'aula o in infermeria da solo; l'insegnante di classe provvederà ad affidarlo al personale ausiliario e, se necessario.

Lo svolgimento dei compiti assegnati come lavoro individuale a casa e lo studio delle lezioni rappresentano la concreta manifestazione della partecipazione responsabile dell'alunno all'attività didattica: la reiterata negligenza in questo ambito si configura perciò mancanza disciplinare.

Lo svolgimento di viaggi d'istruzione o visite guidate è parte integrante della programmazione didattica e rappresenta una particolare modalità di realizzazione dell'attività didattica: agli alunni vengono anche in questo caso richiesti una partecipazione responsabile ed un comportamento corretto sui mezzi di trasporto e nei luoghi meta dell'uscita.

Tra le varie componenti della scuola vi deve essere reciproco rispetto nella diversità dei ruoli. Gli studenti rispondono del loro comportamento oltre che agli insegnanti e al Dirigente Scolastico, anche al personale non docente il quale ha il diritto/dovere di richiamarli al rispetto delle regole e di segnalare verbalmente o per iscritto, eventuali mancanze disciplinari. Ogni operatore scolastico può richiamare uno studente il cui comportamento sia inadeguato.

B. REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e carattere temporaneo; sono proporzionate all'infrazione e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino ed al mantenimento dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Sono da ritenersi mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a) Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale non docente e dei compagni di classe o d'Istituto.
- b) Comportamento irrispettoso e/o lesivo della dignità, della religione, della diversità delle persone e dell'immagine della scuola.
- c) Disturbo del regolare e corretto svolgimento dell'attività didattica.
- d) Uso scorretto delle strutture, macchinari e dei sussidi didattici con conseguente danno al patrimonio scolastico.
- e) Mancata osservanza del Regolamento d'Istituto, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Dirigente Scolastico e dai suoi Collaboratori e dai Responsabili della Sicurezza.

Fermo restando il principio della riparazione del danno, possono essere inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

1. Richiamo verbale dell'insegnante
2. Ammonizione con annotazione sul Registro di Classe
3. Ammonizione del Dirigente Scolastico
4. Prestazione d'attività utili alla comunità scolastica
5. Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a quindici giorni.

La sospensione dalle lezioni potrà essere disposta nel caso di un unico comportamento grave o nel caso di ripetute violazioni documentate da note disciplinari e sarà deliberata dal Consiglio di Classe (solo componente docenti al quorum metà +1) interessato.

C. IMPUGNAZIONE

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. L'Organo di Garanzia è così composto: un Genitore, un Docente e un Alunno eletti all'interno del Consiglio d'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia si riunisce entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso su convocazione del Presidente che, dopo aver acquisito tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'accaduto, invita lo studente a presentarsi davanti all'Organo di Garanzia per esporre il proprio parere sull'accaduto e presentare eventuali testimonianze. L'Organo di Garanzia può confermare, revocare o ridurre la sanzione oppure deliberare la commutazione della stessa con attività a favore della Comunità Scolastica. Qualsiasi decisione presa sarà comunicata in forma scritta allo Studente e allegata agli atti del procedimento stesso. L'Organo di Garanzia inoltre decide, su richiesta degli Studenti o di chiunque ne faccia richiesta, sui conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.

SANZIONI DISCIPLINARI: SEQUENZE OPERATIVE E TITOLARI DEI PROVVEDIMENTI

In tutto il presente documento:

Per "Sequenza operativa" si intende l'insieme delle azioni educative che vengono messe in atto dal momento in cui si verifica la mancanza, alcune in ogni caso, altre solo se si ritiene necessario in seguito al reiterarsi della mancanza o alla particolare gravità dell'evento.

I "Provvedimenti disciplinari" di cui alla relativa colonna sono svincolati da quanto elencato sotto la voce "Sequenza operativa" e vengono applicati con gradualità e selezionati rispetto alla gravità della mancanza e al suo reiterarsi nel tempo

Nella colonna "Titolare del provvedimento" sono elencati, in stretta relazione con quanto presente nella colonna "Provvedimento disciplinare", le figure operanti all'interno della scuola o gli organi collegiali deputati a erogare la sanzione disciplinare.

Per i provvedimenti di competenza del Consiglio di classe e del Consiglio di Istituto, il relativo atto formale sarà comunque a firma del Dirigente scolastico, vista la deliberazione dell'organo collegiale competente.

Qualunque mancanza disciplinare si ripercuote sul voto di condotta.

COMPORTAMENTI SCORRETTI NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI E DELLA COMUNITA' SCOLASTICA IN GENERE			
Mancanza disciplinare	Sequenza operativa	Provvedimento disciplinare	Titolare del provvedimento
Disturbo delle attività didattiche	Sempre: <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con alunno Se ritenuto necessario in seguito al reiterarsi della mancanza o alla particolare gravità dell'evento: <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con la famiglia (un docente di classe o Coordinatore di classe) • Colloquio con la famiglia (Dirigente scolastico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia • Compito da svolgere a casa • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale (certamente, dopo 3 richiami scritti sul registro di classe) • Allontanamento da scuola fino 3 giorni 	Singolo docente Singolo docente Singolo docente o Coord. Classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Uso del telefono cellulare o di altri apparecchi elettronici (I Pod, MP3 ecc)	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro immediato dell'oggetto • Comunicazione alla famiglia • Ritiro da parte dei genitori presso la Scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale 	Singolo docente Singolo docente Dirigente Scolastico

<p>Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri</p>	<p>Sempre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con alunno <p>Se ritenuto necessario in seguito alla particolare gravità dell'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con la famiglia (Dirigente scolastico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunic. scritta alla famiglia • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale (certamente dopo 3 richiami scritti sul registro di classe) • Allontanamento da scuola fino 6 giorni 	<p>Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Sottrazione e/o danneggiamento di materiali o di oggetti personali.</p>	<p>Sempre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con alunno/i • Restituzione o risarcimento <p>Se ritenuto necessario in seguito al reiterarsi della mancanza o alla particolare gravità dell'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con la famiglia (Coordinatore di classe) 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunic. scritta alla famiglia • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale con richiesta di risarcimento del danno e/o restituzione di quanto sottratto • Allontanamento da scuola fino 6 giorni 	<p>Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Infrazione al divieto di fumo. Uso di sostanze illegali.</p>	<p>Sempre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalazione al docente dell'ora curricolare • segnalazione al personale designato <p>Se ritenuto necessario nei casi previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione alle autorità competenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro di classe • Sanzione amministrativa • Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni 	<p>Singolo docente</p> <p>Personale deputato</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Mancanza di rispetto Aggressione fisica Discriminazioni di varia natura (minacce, ricatti, violenze psicologiche)</p>	<p>Sempre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con alunno • Colloquio con la famiglia (un docente di classe o Coordinatore di classe) <p>Se ritenuto necessario in seguito al reiterarsi della mancanza o alla particolare gravità dell'evento:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunic. scritta alla famiglia • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale • Allontanamento da scuola fino 15 giorni, con gradualità rispetto alla gravità dell'evento 	<p>Singolo docente</p> <p>Singolo docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con la famiglia (Dirigente scolastico) • Segnalazione all'autorità giudiziaria competente, nel caso di fatti penalmente rilevanti e perseguibili d'ufficio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento da scuola oltre 15 giorni, • Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi 	Consiglio d'Istituto
--	--	--	----------------------

MANCANZE VERSO I DOVERI SCOLASTICI			
Mancanza disciplinare	Sequenza operativa	Provvedimento disciplinare	Titolare del provvedimento
Assenze non giustificate o irregolari Assenze frequenti Assenze strategiche Ritardi frequenti Mancata osservanza del regolamento d'Istituto (art.7)	Sempre: <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di giustificazione scritta, se mancante o incompleta Se ritenuto necessario in seguito al reiterarsi della mancanza: <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio del D.S. con l'alunno • Colloquio del D.S. con la famiglia • Segnalazione agli organi competenti al controllo sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale 	Singolo docente o Coord. Classe Singolo docente o Coord. Classe Dirigente scolastico
Abbigliamento poco consona all'ambiente scolastico	Sempre: <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con alunno Se ritenuto necessario <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio del Dirigente scolastico con la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Ammonizione ufficiale 	Singolo docente o Coord. Classe Dirigente Scolastico
Falsificazione di firme su giustificazioni, valutazioni, voti e comunicazioni ecc	Sempre: <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con alunno • Colloquio con la famiglia (Coordinatore di classe) Se ritenuto necessario <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio del D.S. con la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia • Richiamo scritto sul registro di classe • Allontanamento dalla scuola fino a 5 giorni 	Singolo docente Singolo docente o Coord. Classe Consiglio di classe
		•	
		•	

Scarsa osservanza delle consegne, mancanza del materiale, del libretto delle comunicazioni e giustificazioni Ritardo nella consegna delle comunicazioni firmate.	Sempre: <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di giustificazione orale all'alunno Se ritenuto necessario in seguito al reiterarsi della mancanza: <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio del D.S. con l'alunno • Colloquio del D.S. con la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale 	<p>Singolo docente</p> <p>Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
---	---	--	---

Allontanamento da scuola non autorizzato	Sempre: <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta orale di chiarimenti all'alunno • Colloquio del D.S. con l'alunno • Colloquio del D.S. con la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale • Allontanamento da scuola fino 6 giorni 	<p>Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
--	--	--	---

NORME DI SICUREZZA – DANNEGGIAMENTI ALLE STRUTTURE E ALLE ATTREZZATURE			
Mancanza disciplinare	Sequenza operativa	Provvedimento disciplinare	Titolare del provvedimento
Mancata osservanza delle disposizioni sull'entrata e l'uscita, sullo svolgimento della ricreazione, sugli spostamenti all'interno degli spazi scolastici (art, 5-6-8-9-13-16 del Regolamento d'Istituto)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta orale di chiarimenti all'alunno • Colloquio del D.S. con l'alunno • Colloquio del D.S. con la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia • Compito da svolgere a casa • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale (certamente, dopo 3 richiami scritti sul registro di classe) • Allontanamento da scuola fino 3 giorni 	<p>Singolo docente</p> <p>Singolo docente</p> <p>Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

<p>Danni a strutture e vandalismo Imbrattamento dei locali</p>	<p>Sempre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con l'alunno • Colloquio del D.S. con l'alunno • Colloquio del D.S. con la famiglia • Risarcimento del danno 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia • Compito da svolgere a casa • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale con richiesta di risarcimento del danno o ripristino e ripulitura in orario non di lezione • Allontanamento da scuola fino a 15 giorni, con gradualità rispetto alla gravità dell'evento • Allontanamento da scuola oltre 15 giorni con percorso di recupero educativo mirato al reintegro nella comunità scolastica 	<p>Singolo docente</p> <p>Singolo docente Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>Accertata sottrazione di materiale didattico o di documenti ufficiali</p>	<p>Sempre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con l'alunno • Colloquio del D.S. con l'alunno • Colloquio del D.S. con la famiglia • Risarcimento del danno 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia • Compito da svolgere a casa • Richiamo scritto sul registro di classe • Ammonizione ufficiale con richiesta di risarcimento del danno • Allontanamento da scuola fino 10 giorni, con gradualità rispetto alla gravità dell'evento 	<p>Singolo docente</p> <p>Singolo docente Singolo docente o Coord. Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>



LICEO STATALE "SANDRO PERTINI"
Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane (con Opzione Economico-Sociale)
Liceo Musicale e Coreutico – Sez. Musicale

Via C. Battisti 5, 16145 Genova - Corso Magenta, 2 A. 16125 Genova
Tel. 010313824 - Fax 010315428
Cod. Fisc. 80041570104 - C.M. GEPM04000P
email: info@liceopertini.gov.it - www.liceopertini.gov.it

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE
GUIDATE

ARTICOLO 1. – FINALITÀ

1. I Viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa del Liceo Statale "Sandro Pertini"; dunque, sono attività complementari a quelle istituzionali di insegnamento. Dette attività, certamente diverse da quelle tradizionali, possono essere anche parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum. Come tali, quindi, esse devono essere coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e professionali della o delle discipline che ne richiedono la realizzazione. Non sono certamente attività esclusivamente ricreative. Esse devono servire a completare la preparazione degli allievi e i giorni ad esse dedicati assumono a pieno titolo il valore di giorni di lezione.

2. Il Liceo Statale "Sandro Pertini", anche tramite la sua articolazione interna per indirizzi, procede all'inizio dell'anno ad una precisa programmazione di tali attività in accordo con il POF e, come per tutte le altre attività didattiche, esse sono programmate seguendo un iter didattico articolato e completo, ossia stabilendo gli obiettivi da raggiungere, le attività da realizzare, le verifiche da effettuare e la loro valutazione.

3. Lo scopo del Viaggio di istruzione o della Visita guidata è quello di potenziare e integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica, mentre la scelta dei luoghi meta del Viaggio o della Visita (Città, Musei, Parchi, Aziende, ecc.) deve essere fatta sulla base di diversi fattori, quali:

- la finalità del Viaggio o della Visita;
- la fascia di età degli alunni interessati;
- le conoscenze e le competenze degli alunni interessati;
- le motivazioni di cui sono portatori gli alunni interessati;
- i temi che si pensa di integrare e approfondire con il Viaggio o la Visita.

Dunque, trattandosi di attività da realizzare fuori dell'aula scolastica, esse richiedono una particolare organizzazione e, quindi, il rispetto di regole chiare e precise, che coinvolgano l'intervento di tutti gli Organi collegiali della Scuola quali il Consiglio di classe, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto. Da qui la necessità della formulazione e dell'adozione di uno specifico Regolamento per definire gli adempimenti connessi con dette attività e le figure coinvolte, con i relativi compiti.

4. Il Viaggio o la Visita è sicuramente parte integrante dell'Offerta formativa dell'Istituzione scolastica e costituisce senza dubbio, da una parte un momento importante di apprendimento al di fuori dell'aula scolastica, dall'altra un metodo per integrare ed ampliare le conoscenze che vengono apprese attraverso l'insegnamento delle discipline curriculari e i rapporti interpersonali afferenti al campo dell'affettività, delle emozioni, della responsabilizzazione individuale e della responsabilizzazione di gruppo, ossia un'occasione di socializzazione. Nello stesso tempo, però, essi devono costituire un momento di verifica e di riflessione per rendere più consapevoli e più approfondite le proprie conoscenze, grazie anche alla presenza dei docenti. Il Viaggio o la Visita devono, dunque, essere parte integrante e sostanziale del Piano dell'Offerta Formativa.

ARTICOLO 2 - LE TIPOLOGIE DI VIAGGI

1. I viaggi d'istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare.

A) Viaggi di integrazione culturale.

Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Al fine di facilitare il processo di unificazione e di integrazione culturale, la Scuola incoraggia le iniziative di gemellaggio con scuole e/o istituti di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole e istituzioni educative meno favorite, anche per particolari situazioni geografiche e ambientali.

Per i viaggi effettuati all'estero, l'esigenza è rappresentata dalla constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, specie dei paesi aderenti alla UE.

B) Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo.

Sono essenzialmente finalizzati alla acquisizione di esperienze tecnico – scientifico - professionali. Al riguardo, per la scuola secondaria di II grado assumono tale tipologia i viaggi laddove le mete investano particolare rilevanza e interesse dal punto di vista delle competenze disciplinari.

C) Viaggi connessi ad attività sportive.

Devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia le manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale. Non va sottovalutata l'intrinseca valenza formativa che debbono assumere anche i viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Si ricorda che anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. È pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattica-culturale.

D) Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali.

Possono essere considerati come momenti conclusivi di progetti in cui si siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione in materia ambientale per l'importanza che hanno i Parchi Nazionali e le Aree Protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione.

E) Visite guidate.

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, o anche in parti di essa (es. in una mattinata) presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.

Per le visite presso i musei la scelta è generalmente limitata ad un numero contenuto di partecipanti, al fine di consentire una fruizione qualitativamente più alta e consapevole dell'offerta estetica e culturale. Per quanto attiene alla organizzazione di dette visite, appare opportuno che i vari centri di cultura siano debitamente contattati ed informati in tempo. Tale adempimento consente, peraltro, per le visite in istituti di antichità e d'arte statali o, in genere, in località di interesse storico-artistico, di meglio gestire il libero ingresso ai docenti accompagnatori di gruppi di studenti accompagnati. Tale beneficio è fruibile dietro presentazione di una certificazione rilasciata dal capo d'istituto attestante la qualifica di docente o di alunno e, ove occorra, di un documento di riconoscimento. Gli organizzatori del viaggio potranno comunque rivolgersi alle Soprintendenze regionali dipendenti dal Ministero

dei Beni culturali e Ambientali per ogni eventuale chiarimento sulla disciplina relativa all'ingresso gratuito nei musei, applicativa della legge n. 332 del 27 giugno 1985.

Per quanto attiene alle modalità di effettuazione delle visite guidate, si richiama l'attenzione sul fatto che le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione educativa e scolastica, fermi restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.

F) Scambi culturali

Si effettuano essenzialmente con scuole di altre nazioni ed hanno come obiettivo la conoscenza della realtà linguistica del paese straniero o il suo approfondimento. Possono inoltre rientrare all'interno di determinati ambiti promossi dagli organismi nazionali (Miur, reti di scuole, etc.) ed internazionali (Leonardo, Comenius, etc.). In genere coinvolgono gruppi di studenti individuati tramite apposito progetto (una classe o più classi, oppure gruppi di studenti selezionati tra classi o gruppi con determinate caratteristiche).

G) Particolari categorie di interventi relativi di attività scolastica ed educativa al di fuori delle aule e/o della struttura residenziale, che non rientrano nell'accezione dei Viaggi d'istruzione.

1. Le uscite didattiche

Normalmente intese come opportunità di lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico; esse si svolgono di norma sul territorio in cui è ubicata l'Istituzione scolastica ed hanno una durata limitata alla mattinata.

2. Le lezioni sul campo

Normalmente intese come momenti in cui gli alunni, accompagnati da Docenti e/o da personale educativo e/o esperti, sono messi di fronte ad ambienti, posti e situazioni da osservare, da "leggere" e da "interpretare", al fine dell'ampliamento delle conoscenze; la nozione di "campo" è da assumere nel significato più ampio possibile, quale per esempio, quello di palcoscenico, di redazione giornalistica, di azienda di soggiorno, di tipografia, ecc.

3. Iniziative esterne alla scuola

Normalmente intese come azioni e interventi di solidarietà nei confronti di persone colpite da gravi disagi, possono comportare azioni e attività di promozione e aiuto verso gruppi di persone, di alunni e/o di fasce sociali deboli ed emarginate.

ARTICOLO 3 – ORGANI COMPETENTI

1. I Viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione educativa e didattica e con gli orientamenti didattici e formativi presenti nel P.O.F. Pertanto gli organi collegiali interessati sono diversi.

2. Il Collegio dei Docenti, con l'approvazione del POF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica a cui i Consigli di classe si atterrano nelle proposte di Viaggi e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete.

3. I Consigli di classe, con apposite delibere, formuleranno le proposte di viaggi, conformi all'Allegato A al presente Regolamento, di cui è parte integrante.

4. Il Consiglio di Istituto valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione, dopo aver verificato la congruità delle proposte con il presente Regolamento.

5. Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono provenire dai Consigli di Classe entro il 15 Novembre. Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura della proposta del progetto, sull'apposito schema (Allegato A al presente Regolamento di cui costituisce parte integrante), con l'individuazione del Referente – Responsabile del Viaggio, seguendo:

- gli orientamenti di programmazione educativa e didattica e i criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti; le indicazioni formulate dai suoi componenti;
- l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento

e individuando:

- gli itinerari e del programma di viaggio compatibili con il percorso formativo;
- i docenti accompagnatori disponibili, prevedendo eventuali docenti accompagnatori supplenti in caso di impedimento dei titolari;
- il periodo di effettuazione del viaggio di istruzione;
- le mete;

- i tempi;
- il numero delle varie tipologie di viaggi;
- il numero degli alunni partecipanti;
- il/i mezzo/i di trasporti da utilizzare.

Ogni Consiglio di classe può modificare le proposte successivamente.

6. Subito dopo la presentazione delle proposte, e comunque entro il 30 Novembre, il Dirigente Scolastico verifica la fattibilità sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico e dà inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, avvalendosi della collaborazione del Direttore SGA.

ARTICOLO 4 - ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI: LA SCELTA DELL'AGENZIA

1. L'acquisizione dei servizi per la realizzazione dei viaggi di istruzione può avvenire in due modi;

- a) mediante acquisto di *"pacchetti tutto compreso"* richiedendolo alle agenzie appositi preventivi, conformi all'Allegato B al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale. In questo caso si fa riferimento al D.Lgs. n. 111 del 17/03/1995;
- b) Mediante un progetto della Scuola / Istituzione educativa mirato a specifici obiettivi didattici; in questo caso si richiede la prestazione alle Agenzie con appositi preventivi, conformi sempre all'Allegato B del presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale, predisponendo un preciso capitolato d'oneri, conforme all'Allegato C del presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale, con norme a cui l'Agenzia dovrà attenersi.

2. La scelta dell'Agenzia di viaggi che propone la migliore offerta tra almeno tre interpellate, deve essere effettuata dal Dirigente scolastico che interpella direttamente e discrezionalmente tali ditte. La scelta avviene sulla base della convenienza economica e della qualità del servizio richiesto e offerto.

Il contratto con la Ditta prescelta viene sottoscritto dal Dirigente scolastico. Nel caso in cui il costo del contratto non superi la somma di 2.000 euro (elevabile annualmente dal Consiglio di Istituto), il Dirigente scolastico, discrezionalmente, può rivolgersi direttamente ad una ditta senza comparazione delle offerte di almeno tre.

3. La lettera di invito deve contenere, tra l'altro:

- a) le condizioni contrattuali, con l'invio di uno schema di Capitolato d'oneri e l'indicazione che devono essere rispettate almeno le caratteristiche di massima in esso contenute;
- b) i termini e le modalità di esecuzione del viaggio; e i termini e le modalità di pagamento;
- c) gli elementi di valutazione, in ordine di priorità, in relazione sia alle caratteristiche di qualità che agli aspetti economici;

4. Gli elementi di qualità da indicare per la selezione dell'Agenzia sono, di norma:

- Il tipo di mezzo di trasporto;
- il tipo di albergo;
- il trattamento nella ristorazione;
- i servizi offerti;
- i servizi opzionali;
- le gratuità;
- le condizioni di copertura della polizza assicurativa;
- le garanzie e il tipo di assistenza;
- i) le garanzie di sicurezza per la guida;
- j) la completezza e regolarità dei documenti allegati;

5. Agli elementi di qualità di cui al punto precedente viene assegnato un punteggio trasmesso alle Agenzie all'atto della richiesta per la fornitura del servizio; ciò al fine di facilitare la scelta dell'offerta ritenuta migliore.

6. La commissione, appositamente nominata dal Dirigente scolastico per l'esame e la valutazione dei preventivi, ha il compito di:

- compilare la lista delle Agenzie ritenute più idonee da sottoporre al Dirigente scolastico per la richiesta dell'offerta, sulla base di documentazione e notizie acquisite nei modi ritenuti più opportuni;

- stabilire, se lo si ritiene opportuno, i coefficienti di valutazione degli elementi di qualità;
- esaminare le offerte insieme con il Dirigente scolastico e accertarne la regolarità;
- valutare gli elementi delle offerte sulla base dei coefficienti di valutazione proposti;
- formulare la graduatoria per la scelta della Ditta miglior offerente.

7. La procedura di valutazione delle offerte da parte della Commissione di cui al comma 6 del presente articolo tiene conto dei seguenti parametri:

- il tipo di mezzo di trasporto; (fino a punti 10)
- il tipo di albergo; (fino a punti 10)
- il trattamento nella ristorazione; (fino a punti 10)
- i servizi offerti; (fino a punti 10)
- I servizi opzionali; (fino a punti 10)
- le gratuità; (fino a punti 10)
- le condizioni di copertura della polizza assicurativa; (fino a punti 10)
- le garanzie e il tipo di assistenza; (fino a punti 10)
- le garanzie di sicurezza per la guida; (fino a punti 10)
- la completezza e regolarità dei documenti allegati; (fino a punti 10)

Il punteggio minimo di valutazione al di sotto del quale le offerte non possono essere ritenute accettabili è pari a 60 punti. Pertanto quelle offerte cui viene attribuito un punteggio inferiore a 60 vengono eliminate.

8. Al termine della valutazione delle offerte la Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, formula un verbale di tutto il lavoro svolto, illustrando sinteticamente tutte le operazioni svolte e sulla scorta di tali conclusioni il Dirigente scolastico stipula il contratto con l'Agenzia prescelta.

9. In definitiva tutta la procedura può così essere riassunta:

- a) scelta del tipo di servizio: pacchetto tutto compreso o progettazione mirata;
 - b) scelta delle Agenzie da invitare alla gara;
 - c) predisposizione degli inviti alle Agenzie per la richiesta delle offerte;
 - d) trasmissione della lettera di invito con allegato il capitolato d'oneri e dei criteri di valutazione;
 - e) esame delle offerte ricevute sia sotto il profilo della regolarità sia sotto il profilo della qualità e sia sotto il profilo della convenienza economica, con l'assegnazione di un punteggio;
 - f) formulazione di una graduatoria in riferimento all'esame effettuato;
- proposta al Dirigente scolastico di aggiudicazione della gara;
- g) stipula del contratto, da parte del Dirigente scolastico, con l'Agenzia prescelta.

10. All'agenzia prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione da acquisire agli atti della scuola e da allegare alla deliberazione del Consiglio di Istituto (da inviare all'Ufficio scolastico provinciale, nei casi previsti) con la quale l'agenzia stessa garantisca:

- a) di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti (secondo la legge regionale 28/1997 e successive modifiche) in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro - elenco, del titolare e del direttore tecnico;
- b) di rendersi responsabile *in toto* dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempimenti;
- c) di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli. A questo riguardo, si fa rinvio alle garanzie segnatamente indicate al successivo comma 11.

11. Qualora la scuola organizzi in proprio il viaggio, devono essere acquisiti agli atti della stessa e allegati alla deliberazione del Consiglio di Istituto (da inviare, nei casi previsti, all'Ufficio scolastico provinciale) i seguenti atti, in luogo della dichiarazione di cui alla lettera c) del precedente punto 10:

- a) fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo da cui poter desumere il proprietario, l'effettuazione della revisione annuale, la categoria del veicolo (da noleggio con conducente, oppure di linea);
- b) fotocopia della licenza comunale da cui risulti il numero di targa per i veicoli da noleggio;
- c) fotocopia dell'autorizzazione, da esibire all'accompagnatore responsabile del viaggio, rilasciata dall'Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile (Mod. M.C. 904) per gli autobus in servizio di linea;

- d) fotocopia della patente «D» e del certificato di abilitazione professionale «KD» del o dei conducenti;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal proprietario del veicolo, attestante che il personale impiegato è dipendente della ditta e che ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e i periodi di riposo nella settimana precedente il giorno di partenza
- f) attestazione o fotocopie dei certificati di assicurazione, da cui risulti che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa che preveda un massimale di almeno euro 2.582,28 per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando sul mezzo viaggiano almeno trenta persone;
- g) dichiarazione che il mezzo è regolarmente fornito di cronotachigrafo, che è lo strumento, previsto dalla legislazione vigente, atto a controllare se il personale addetto abbia osservato le norme in materia di orario di guida;
- h) fotocopia dell'attestazione dell'avvenuto controllo dell'efficienza del cronotachigrafo da parte di un'officina autorizzata;
- i) attestazione dell'impegno di presentare, alla fine del viaggio, fotocopie dei dischi del cronotachigrafo (dalla partenza all'arrivo);
- j) dichiarazione che il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività, in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico. L'efficienza del veicolo deve essere comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli Uffici M. C.T.C..

12. In occasione di visite guidate e di brevi visite effettuate con automezzi di proprietà del Comune, condotti da autisti dipendenti comunali, nessuna dichiarazione o documentazione dovrà essere richiesta all'Ente locale circa il possesso dei requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli.

Sull'argomento sono fatte salve, ovviamente, anche le disposizioni aggiornate impartite dal Ministero dei Trasporti nell'ambito della propria specifica competenza.

13. Per tutti i viaggi, comunque organizzati, l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporti deve garantire per iscritto:

- a) che nel viaggio di istruzione, allorché, per motivi del tutto eccezionali, sia organizzato in modo tale da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 (nove) ore giornaliere, siano presenti due autisti. L'alternarsi alla guida dei due autisti consente l'osservanza del regolamento CEE n. 3820 del 20 dicembre 1985, il quale prescrive che il periodo di guida continuata di un medesimo autista non può superare le quattro ore e mezza;
- b) che, in tutti i casi in cui il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle ore 9 giornaliere, l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;
- e) spetta, inoltre, alle agenzie di viaggio assicurare che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio che per il vitto, i necessari livelli di igienicità e di benessere per i partecipanti. A questo riguardo è, comunque, opportuno che gli organizzatori si assicurino che l'alloggio non sia ubicato in località moralmente poco sicure o eccessivamente lontane dai luoghi da visitare.

14. Da quanto sopra emerge, onde evitare di incorrere in spiacevoli contrattempi, particolarmente in occasione di viaggi all'estero, l'obbligo di esaminare con la massima cura ed in ogni sua parte il contratto proposto dall'agenzia, prima di assumere qualsiasi impegno.

ARTICOLO 5 - ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI: I COSTI

1. Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono realizzati con i contributi delle famiglie, degli Enti locali e del bilancio dell'istituzione, nei limiti delle disponibilità di detto bilancio.

2. Gli alunni sono autorizzati a partecipare ai viaggi di istruzione e alle visite guidate, prevedendo a carico di essi l'intera quota di partecipazione, laddove richiesta, da versare sul bilancio della scuola.

3. Poiché i viaggi di istruzione e le visite guidate sono attività rientranti nella Programmazione educativa e didattica si dovranno proporre iniziative che, economicamente, mettano in grado tutti gli alunni di parteciparvi. Nessun alunno può essere escluso da una visita guidata o viaggio di istruzione per motivi economici.

4. La scuola deve informare le famiglie del costo dei viaggi prima che le stesse diano l'adesione.
5. Gli eventuali contributi degli EE.LL. per la realizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate saranno ripartiti tra gli alunni partecipanti, appartenenti a ciascun ente erogante; detta ripartizione potrà avvenire erogando i contributi, non appena introitati sul bilancio della Scuola, agli alunni partecipanti mediante mandato emesso presso l'Istituto Cassiere, ovvero facendo versare agli alunni partecipanti una quota ridotta di partecipazione.
6. Si sottolinea l'opportunità di organizzare lo stesso viaggio per più classi (ove possibile per classi parallele) al fine di abbassare i relativi costi per ciascun alunno. Le spese per ciascun alunno saranno sostenute dalle famiglie, detratti i contributi a carico del bilancio della Scuola o eventualmente degli Enti locali.
7. Le spese complete per i Docenti accompagnatori sono a totale carico della scuola o dell'Istituzione educativa, comprese le missioni, eventualmente utilizzando le eventuali gratuità messe a disposizione della Ditta di trasporto, se non già utilizzate per quanto previsto al successivo comma 8.
8. Nei limiti di disponibilità di bilancio la scuola potrà sostenere interamente le spese relative alla partecipazione di quegli alunni che saranno individuati come indigenti dal relativo Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto, anche utilizzando le eventuali gratuità messe a disposizione della Ditta di trasporto, ovvero potrà autorizzare per essi il pagamento di quote ridotte.
9. All'atto dell'adesione l'alunno è tenuto a versare il 50 % della quota richiesta e, in caso di rinuncia, la scuola rimborserà la quota versata, fatta eccezione per i costi già sostenuti e per le eventuali penalità dell'Agenzia.

ARTICOLO 6 - ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI: GLI ALUNNI

1. I viaggi di istruzione e le visite guidate saranno effettuati solo per quelle classi i cui alunni parteciperanno in numero di norma non inferiore al 75% del totale degli alunni delle classi stesse. Gli alunni che non aderiscono al viaggio sono tenuti alla frequenza delle lezioni. Gli alunni che non partecipano alla visita guidata o al viaggio di istruzione devono essere accolti in classi parallele o in altre classi, nelle ore in cui i Docenti che avrebbero dovuto tenere le lezioni sono i Docenti accompagnatori. Dalla percentuale devono essere sottratti gli alunni che il Consiglio di classe, per comprovati motivi, ritenga di non far partecipare. La percentuale sarà sempre calcolata per difetto. Derghe a tale criterio possono essere adottate dal Dirigente scolastico ma nella misura massima di un alunno per classe.
2. È bene che ad ogni viaggio partecipino alunni compresi nella stessa fascia di età e che si eviti il più possibile l'insorgere di discriminazioni, soprattutto quando viene richiesto un intervento finanziario anche consistente da parte delle relative famiglie. Possono comunque effettuare visite guidate o viaggi di istruzione insieme anche classi diverse.
3. Tutti gli alunni partecipanti devono essere muniti di valido documento di riconoscimento. Per i viaggi all'estero necessita un documento valido per l'espatrio, che può essere anche collettivo, purché ognuno sia munito di documento di riconoscimento e di valido documento sanitario.
4. Tutti gli alunni minorenni potranno partecipare ai Viaggi solo se è stata acquisita la relativa autorizzazione di uno dei genitori o di chi esercita la potestà familiare, conforme all'Allegato D al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale. Gli alunni maggiorenni dichiareranno autonomamente la volontà a partecipare al Viaggio, conformemente all'Allegato E al presente regolamento di cui è parte integrante e sostanziale, e per essi la Scuola informerà le famiglie mediante comunicazione scritta. I genitori devono essere messi al corrente del programma dettagliato del Viaggio, delle località da visitare, degli alberghi con relativi recapiti ed ogni altra notizia che permetta l'immediato contatto.
5. Nessun alunno può partecipare alle visite e ai viaggi di istruzione se sprovvisto dell'autorizzazione firmata dai genitori, nel caso di alunni minorenni, o dell'accettazione, da parte dello stesso alunno della visita o viaggio, se maggiorenne; nell'autorizzazione e nella dichiarazione gli stessi devono dichiarare di sollevare i Docenti e la Scuola da ogni responsabilità in ordine ad incidenti non imputabili all'incuria dei Docenti accompagnatori; essa deve essere consegnata ai Docenti all'uopo delegati, almeno il giorno prima della data stabilita per l'effettuazione della visita o del viaggio. La dichiarazione di cui trattasi può anche essere

richiesta all'inizio dell'a.s., una tantum, per tutti i viaggi di istruzione o visite guidate che la scuola realizzerà e in tal caso i genitori dovranno essere messi al corrente, di volta in volta, circa la data e la destinazione della visita o del viaggio,

6. Nessun alunno può partecipare alle visite guidate o ai viaggi di istruzione se non è assicurato.

7. Gli alunni in situazione di handicap sono autorizzati a partecipare anche senza la eventuale presenza dei docenti di sostegno, se questi ultimi non si sono resi disponibili o ne sono impediti per altri motivi, purché sia assicurata un'opportuna assistenza nei casi di accertata gravità. Se richiesta sarà loro assicurata un'adeguata sistemazione alberghiera.

8. Gli alunni sono tenuti a presentare la propria adesione all'iniziativa entro la data che sarà all'uopo definita dal Dirigente scolastico, con il relativo versamento della quota.

ARTICOLO 7 - ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DAI VIAGGI: IL DELEGATO

1. Il Dirigente scolastico può nominare un Delegato all'organizzazione dei viaggi di istruzione e visite guidate.

2. Il Delegato provvede a:

- ◆ raccogliere le adesioni degli alunni,
- ◆ raccogliere le disponibilità degli accompagnatori;
- ◆ raccogliere le diverse programmazioni dei viaggi;
- ◆ raccogliere le autorizzazioni dei genitori, per gli alunni minorenni, e le dichiarazioni personali per gli alunni maggiorenni;
- ◆ coordinare il versamento delle quote e degli eventuali acconti;
- ◆ raccogliere le relazioni consuntive sui viaggi dei docenti accompagnatori, conformi all'Allegato F al presente Regolamento, di cui è parte integrante e sostanziale;
- ◆ elaborare e raccogliere le apposite cartelline di viaggio per ciascuna classe, conforme all'Allegato G al presente Regolamento, di cui è parte integrante e sostanziale;
- ◆ coordinare qualsiasi altro adempimento che il Dirigente scolastico ritenga necessario e opportuno per l'organizzazione dei viaggi.

ARTICOLO 8 - ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI: GLI ACCOMPAGNATORI

1. Gli accompagnatori devono essere scelti prioritariamente tra i Docenti delle classi interessate al Viaggio da effettuare, nonché delle discipline più vicine alle finalità del Viaggio.

2. L'incarico di accompagnatore costituisce obbligo di servizio da parte del Docente, che, come per le normali lezioni, è tenuto alla vigilanza con assunzione precisa di responsabilità ai sensi dell'art. 2047 del Codice Civile e dell'art. 61, della Legge 11/07/80, n. 312, secondo cui la responsabilità patrimoniale del personale della scuola è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave.

3. Per i viaggi all'estero è auspicabile la presenza di almeno un accompagnatore che abbia una buona conoscenza della lingua del Paese da visitare.

4. Per i viaggi connessi alle attività sportive dovranno essere scelti in via prioritaria come accompagnatori i docenti di Scienze motorie e sportive, eventualmente integrati da Docenti di altre discipline.

5. Il numero degli accompagnatori deve essere in rapporto di 1 ogni 8 alunni, minimo, e di 1 ogni 15 alunni, massimo. Questo rapporto può essere elevato fino ad un massimo di tre accompagnatori per classe, se ricorrono effettive esigenze connesse con il numero degli alunni, previa motivata delibera del Consiglio di Istituto e purché ci sia la relativa disponibilità finanziaria.

6. Se al Viaggio partecipano alunni portatori di handicap i Docenti accompagnatori devono essere integrati da un Docente di sostegno per ogni due alunni portatori di handicap ovvero, se non è in servizio il docente di sostegno, un docente qualificato per ogni due alunni portatori di handicap.

7. Il Dirigente scolastico affiderà l'incarico di accompagnatore ai docenti resisi disponibili, utilizzando lo stesso criterio anche per le eventuali integrazioni o surroghe.

8. Al rientro in sede gli accompagnatori presenteranno al Dirigente scolastico e al relativo Consiglio di classe una relazione sullo svolgimento del viaggio, annotando in particolare gli

inconvenienti verificatisi, gli eventuali responsabili, nonché gli obblighi contrattuali ai quali l'Agenzia interessata è venuta eventualmente meno.

9. Ogni docente può partecipare a più di un Viaggio, ma non può superare un massimo di 7 giorni annui per le iniziative in parola.

10. È consentita la partecipazione degli Assistenti tecnici nel caso in cui il Responsabile del viaggio o i Docenti accompagnatori lo richiedano e se il Capo di istituto lo riterrà opportuno, sentito il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

11. Di norma i genitori non possono partecipare ai Viaggi. In casi eccezionali, se ciò sarà richiesto dal Consiglio di classe della classe interessata, i genitori potranno partecipare senza oneri a carico della Scuola e purché dimostrino di aver provveduto a proprie spese alla stessa copertura assicurativa cui sono soggetti gli alunni,

12. In casi particolari e su precisa richiesta documentata da parte del Responsabile del Viaggio, è consentita la partecipazione dei Collaboratori scolastici per la vigilanza degli alunni, se il Capo di istituto lo riterrà opportuno, sentito il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

13. È consentita nei Viaggi organizzati dalla Scuola la partecipazione di personale educativo e/o assistenziale (Operatori OSE/OSA), in caso di particolari esigenze. Debitamente motivate.

14. Il Capo di istituto acquisita la disponibilità e la dichiarazione di responsabilità del docente accompagnatore conforme all'Allegato H al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale e assegna al docente accompagnatore gli alunni che saranno affidati alla sua vigilanza, con proprio provvedimento, conforme all'Allegato J al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

15. In via prioritaria, viste le effettive disponibilità dichiarate dai docenti, fungeranno da accompagnatori i docenti appartenenti alle classi interessate e solo in via secondaria e del tutto eccezionale i docenti di classi diverse.

16. È fatto divieto di partecipazione a terze persone fuori dell'organico del personale della scuola, ad eccezione dei genitori, nel rispetto dei criteri suesposti al comma 11.

17. Gli accompagnatori sono tenuti alla vigilanza degli alunni come indicato dall'art. 2047 del Codice Civile.

ARTICOLO 9: DURATA DEI VIAGGI, DESTINAZIONI E DATE

1. I viaggi di istruzione hanno, di norma, una durata così articolata:

- per le classi Prime giorni 1
- per le classi Seconde giorni 2;
- per le classi Terze giorni 3;
- per le classi Quarte giorni 4
- per le classi Quinte giorni 5

Nei giorni di viaggio, se superiori a tre, sono compresi anche le domeniche e i giorni festivi eventualmente utilizzati. Può essere effettuato un solo viaggio di istruzione nel corso dell'anno scolastico.

2. Non è consentito effettuare viaggi di istruzione e visite guidate nei trenta giorni antecedenti il termine delle lezioni e in periodi in cui sono previsti o attività istituzionali, quali scrutini, elezioni scolastiche, ecc, o altre manifestazioni di carattere didattico, rientranti nel P.O.F.

3. Gli scambi culturali all'estero e gli stages linguistici, vista la loro specifica finalità, possono avere una durata massima di giorni trenta

4. Particolari deroghe alle disposizioni del presente articolo potranno essere autorizzate dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

5. Il Dirigente scolastico è autorizzato a decidere sulle date di effettuazione delle visite e dei viaggi di istruzione e sugli accorpamenti delle classi, dopo aver sentito le proposte non vincolanti dei Consigli di classe e dei singoli docenti, nonché gli impegni delle ditte contattate, anche se non coincidenti con le date proposte dai consigli stessi.

6. Le classi Prime, Seconde potranno recarsi solo in località italiane; le classi Terze, Quarte e Quinte potranno recarsi anche in località straniere.

ARTICOLO 10 – LE VISITE GUIDATE

Per quanto riguarda tale tipologia specifica, la procedura risulta semplificata, come segue:

- riguardo al punto 3 del presente Regolamento, ferme restando le prerogative riguardanti gli indirizzi generali e l'individuazione dei criteri organizzativi e didattico .- educativi, di competenza del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe, all'inizio

dell'anno determina i criteri relativi all'articolazione e della tipologia di dette visite. All'interno di detti criteri può trovare articolazione lo svolgimento di singole attività, che vanno sottoposte all'attenzione del Dirigente scolastico attraverso l'indicazione della tipologia della visita, della meta, dei tempi, delle procedure organizzative e degli accompagnatori, secondo l'allegato modello (Allegato K) al presente Regolamento, indicante anche, in sintesi, gli obiettivi didattici e gli esiti della attività. La proposta deve essere controfirmata oltre che dai docenti accompagnatori anche dal Coordinatore della classe interessata. Viene autorizzata dal Dirigente scolastico, che ne prende in esame la fattibilità organizzativa anche in riferimento ai criteri determinati dagli organi collegiali, secondo le loro competenze.

- relativamente ai punti 4 e 5 del presente Regolamento, essi non si applicano alle visite guidate;
- riguardo al punto 6 sono valide le clausole dei commi 1 – 3 e 5 – 8, con la sostituzione, relativamente al punto 4 degli allegati D) ed E) con il modello semplificato (Allegato L).

ARTICOLO 11 - L'ASSICURAZIONE

1. Tutti i partecipanti a viaggi, visite o gite d'istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
2. Per quanto concerne gli alunni, la quota di partecipazione versata dagli stessi concorre a sostenere la spesa globale, che è comprensiva anche degli oneri dovuti per spese di assicurazione.
3. Per quanto concerne i docenti designati come accompagnatori (nonché i Dirigenti scolastici) dovrà essere di volta in volta stipulato apposito contratto di assicurazione in loro favore ed il premio assicurativo graverà sull'aggregazione relativa alle attività integrative e parascolastiche, a finanziamento statale. In proposito, giova rammentare che quella degli accompagnatori deve essere considerata prestazione di servizio a tutti gli effetti.

ARTICOLO 12 - L'INDENNITÀ DI MISSIONE

1. L'indennità di missione compete al personale accompagnatore per viaggi distanti almeno 10 chilometri dalla sede di servizio e per una durata di minimo 4 ore.
2. Ai sensi del D.P.R. n. 395/1988 al personale docente accompagnatore compete il rimborso delle spese di pernottamento in albergo e di due pasti per viaggi di durata superiore a 12 ore; se la durata del viaggio è non inferiore ad 8 ore compete il rimborso di un solo pasto, il rimborso può essere effettuato dall'Istituzione scolastica solo a presentazione, da parte dell'interessato, di regolare fattura o ricevuta fiscale, con i dati identificativi dell'interessato stesso. Il limite di spesa dei pasti è rivalutato annualmente in relazione agli aumenti relativi al costo della vita, sulla base degli indici ISTAT.
3. Il Direttore S.G.A. verifica che all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi di istruzione.
4. Il Dirigente scolastico è autorizzato al pagamento delle indennità di missione ai docenti accompagnatori, imputando la relativa spesa sull'apposito capitolo di bilancio, nei limiti delle disponibilità.

Approvato e adottato dal Consiglio di Istituto in data 22.11.2013 (Delibera n. 9/2013-2014)